Italiano

POWERMAX PRO

Sistema antifurto via radio supervisionato

Guida di installazione

INDICE

AVVISO PER L'INSTALLATORE

La centrale PowerMax Pro dispone di due manuali di istruzione:

■ **Manuale installatore** (manuale ad uso esclusivo dell'installatore)

■ **Manuale utente** (ad uso esclusivo dell'utente durante l'installazione: deve essere fornito all'utente master dopo il test del sistema).

Le appendici A.1 e A.2 saranno utili alla preparazione di un piano di installazione. Si consiglia di compilare i moduli: ciò renderà il lavoro più semplice ed eviterà confusioni. La compilazione dei moduli si rivelerà utile anche al fine di stilare un elenco di rilevatori e trasmettitori necessari all'applicazione utilizzata. Nell'Appendice E vengono elencati e descritti brevemente i rilevatori e trasmettitori compatibili.

Ricordare: si consiglia di attivare temporaneamente la centrale dopo il disimballaggio e di programmarla sul tavolo da lavoro seguendo il piano di installazione.

I diagrammi di flusso della programmazione nel relativo capitolo illustrano tutte le opzioni disponibili per ciascun parametro. Le impostazioni di fabbrica sono segnalate con una casella nera sulla destra, mentre le altre opzioni (che possono essere selezionate in alternativa) sono segnalate da una casella bianca. Questo metodo permette di inserire un segno di spunta sulla casella bianca corrispondente, ogni qual volta si eseguano impostazioni diverse da quelle di fabbrica.

La maggior parte dei numeri di paragrafo del capitolo relativo alla programmazione corrispondono ai numeri del menu di programmazione. Ad esempio, il paragrafo 4.4.19 descrive il rilevamento interferenza, presente anche nel menu 4 (definizione centrale), sottomenu 19 (rilevamento interferenza).

Sebbene la regolazione di data e ora venga normalmente lasciata all'utente, si consiglia di eseguire questa operazione nel corso della programmazione. L'installatore può accedere alle impostazioni utente attraverso la voce 10 del menu installatore o attraverso il menu utente (vedere il Manuale utente, capitolo 7).

Dopo la programmazione, procedere all'installazione del sistema come descritto nelle istruzioni di installazione dal paragrafo 3.4 in poi.

L'installatore deve verificare il corretto funzionamento della linea. Accertarsi della presenza di altri servizi telefonici, ad esempio linee DSL. Se sulla linea telefonica è presente il servizio DSL, sarà necessario installare un filtro. Si suggerisce l'uso del filtro allarme DSL modello Z-A431PJ31X prodotto da Excelsus Technologies o un dispositivo equivalente. Questo filtro viene collegato alla presa RJ-31X e consente la notifica di allarme senza interrompere la connessione Internet.

1. INTRODUZIONE

IMPORTANTE: *le note sulle partizioni si riferiscono solo alle centrali che supportano tale funzione.*

PowerMax Pro è un sistema di controllo via radio a 30 zone, facile da utilizzare e installare e completamente supervisionato. Il sistema è progettato in modo da essere funzionale per l'utente, pur presentando caratteristiche tali da rendere il lavoro dell'installatore notevolmente più semplice.

PowerMax Pro include una funzione partizioni opzionale.

La partizione permette di avere fino a quattro aree controllabili indipendentemente con differenti codici utenti assegnati a ogni partizione. Una partizione può essere inserita o disenserità con noncuranza dello stato delle altre partizioni del sistema.

FACILE INSTALLAZIONE

- I moduli "Zone", "Dual RS-232" e "Telefono" possono essere scollegati dall'unità tramite i flat-cables per agevolare i cablaggi.
- Jack di connessione a inserimento rapido modello TELCO per modulo X-10 e per la linea telefonica, con connettori per ingresso e uscita verso i telefoni.
- Un innovativo sistema di montaggio a parete consente l'installazione scollegando la parte principale dell'unità.
- Modulo opzionale RS-232 che permette il collegamento simultaneo di 2 dispositivi tra GSM esterno, PowerLInk o di un computer locale.

FACILE MANUTENZIONE

- Stato, memoria allarme e dati sui guasti vengono visualizzati su richiesta.
- Il test diagnostico fornisce una segnalazione acustica e visiva circa il livello del segnale di ciascun rilevatore.
- Gestione remota e verifica dello stato da telefoni remoti.
- L'archivio eventi registra e visualizza informazioni relative agli ultimi 100 eventi.
- Possibilità di telegestione da un computer remoto via linea telefonica e modem.

PROGRAMMAZIONE VELOCE

- Possibilità di selezionare diverse opzioni per ciascun parametro.
- Segnalazioni visive univoche e segnali audio.
- Accesso dell'installatore al menu utente.

2. SPECIFICHE

2.1 Informazioni generali

Numero di zone: 28 via radio, 2 cablate (zone 29 e 30).

Requisiti delle zone cablate: Resistenza 2,2 kΩ E.O.L. (max. resistenza dei cavi 220 Ω).

Tipologia Zone: Volumetrica percorso, volumetrica, perimetrale, perimetrale percorso, ritardata 1, ritardata 2, 24h silenziosa, 24h udibile, incendio, non-allarme, emergenza, gas, allagamento, temperatura e volumetrica/perimetrale.

Codici utente: 8 codici, 4 cifre ciascuno (9999 diverse combinazioni). Il codice 0000 non è valido.

Apparecchiature di controllo:
- Tastiera integrata
- Trasmettitori portatili PowerCode/Code-Secure™
- Tastiere via radio mono/bidirezionali

Display: LCD a linea unica, retroilluminato, 16 caratteri e 4 indicatori LED.

Modalità di inserimento: GLOBALE, PARZIALE, GLOBALE-ISTANTANEO, PARZIALE-ISTANTANEO, CHIAVE, FORZATO, ESCLUSIONE ZONE.

Esclusione zone in allarme nel medesimo inserimento (cicli d'allarme) dopo: 1, 2, 3, allarme/manomissione/guasto, o senza esclusione (programmabile/selezionabile).

Tipologie allarmi: Allarme silenzioso, allarme udibile con sirena interna o esterna, a seconda degli attributi della zona.

Segnalazioni sirena: Continua (intrusione/24 ore/panico); triplo impulso - pausa - triplo impulso... (incendio).

Durata della sirena: Programmabile

Potenza sirena interna: Almeno 85 dBA a 3 m

Supervisione: Intervallo programmabile per allerta inattività.

Funzioni speciali:
- Gestione suono e messaggi vocali
- X-10 – Protocollo di comunicazione internazionale che gestisce dispositivi elettrici per automazioni (fino a 15).
- Zone campanello
- Test diagnostica e registro eventi
- Gestione remota tramite telefono
- Controllo da computer e telegestione
- Richiesta di aiuto tramite trasmettitore di emergenza
- Segnalatore di inattività per anziani, disabili e infermi
- Centro messaggi (registrazione e riproduzione)
- Comunicazione vocale bidirezionale

Recupero dei dati: stato, memoria allarme, guasto, registro eventi.

Orologio in tempo reale: la centrale visualizza la data e l'orario sul display. L'orologio viene anche utilizzato per classificare i vari eventi nell'archivio e per l'attivazione dei dispositivi x-10 in base alla programmazione precedentemente effettuata.

Conformità alle normative statunitensi:
Conforme ai requisiti FCC Parte 15 e Parte 68. UL1637, UL1635, UL1023, UL985, ULC-S545-02, ULC C1023.

Conformità alle normative CE:

EN 50131-3, EN301489-3,7, EN50130-4, EN60950, Aka ETSI TS 0210

Conforme alla normativa europea EN50131-1, il livello di sicurezza della centrale PowerMax Pro è 2 " da basso a medio rischio", la classificazione ambientale è II, "uso generico interno" e l'alimentazione elettrica è di tipo "A".

PowerMax Pro è conforme ai requisiti della direttiva R&TTE 1999/5/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 1999.

Standard GSM:

Europa: Conforme alle normative CE

3GPP TS 51.010-1, EN 301 511, EN 50361, EN301489-7

Stati Uniti:

FCC 47 Parte 22 (GSM850) e Parte 24 (GSM 1900).

Norme EMC: FCC 47 Parte 15.

Norme SAR: Normativa FCC 2.1093, Certificazione FCC 96-326 e Bollettino OET 65 Integrazione C

2.2 Radio Frequenza

Frequenze di funzionamento (MHz): 433.92, 868.95

Tipologia apparecchio ricevente: Super-heterodyne, frequenza fissa

Copertura di ricezione: 600 ft (180 m) in spazi aperti

Tipo antenna: Spatial diversity

Codifica: PowerCode e/o CodeSecure™

2.3 Dati elettrici

Alimentazione: Alimentatore interno alla centrale da 100VAC a 240VAC, 50/60 Hz, 0,5A / 12,5 VDC, 1,6A.

Massima ondulazione residua (Ripple): 5 %

Consumo di corrente: Circa 40 mA in standby, 1400 mA a pieno regime e in allarme.

Corrente sirena esterna (EXT): 450* mA max a 10,5 VDC quando alimentata AC e DC (da batterie).

Corrente sirena interna (INT): 450* mA max a 10,5 VDC quando alimentata AC e DC (da batterie).

Corrente uscita PGM: 100* mA max.

Totale corrente rilevatori filari Z29,Z30: 36* mA max.

Protezione alto assorbimento/corto circuito: Tutte le uscite sono protette (fusibile a ripristino automatico).

* La corrente in uscita totale di PowerMax Pro (sirene INT ed EXT, uscita PGM e rilevatori) non può superare i 550 mA.

Batteria di backup Opzioni:

Periodo di backup	Corrente massima dei dispositivi esterni [1]	
	Un pacco batteria [2] (Installazione standard)	**Due pacchi batteria** [2] (backup esteso)
4h	240mA	400mA
8h	100mA	200mA
12h	55mA	120mA
24h	0mA	40mA
36h	No backup	15mA
48h	No backup	0mA

Quando la PowerMax Pro include il PowerLink interno (con 1 telecamera attiva), modulo GSM, lettore di prossimità e un carico esterno sui morsetti +12 / V+ e GND, la durata delle batterie di backup è la seguente:

Tipo Batteria	**Quantità**	**Durata Backup**	**Carico esterno** [1]
9.6V **1800** mAh [2]	1	10h	30mA
	2	20h	16 mA

[1] Dispositivi connessi ai morsetti +12 e V+ di PowerMax Pro (inclusi GSM interno e lettore di prossimità).

[2] 9.6V 1800 mAh, pacco batteria ricaricabile NiMH, p/n GP180AAM8YMX, prodotto da GP.

Tempo massimo di ricarica della batteria: 72 ore

Test batteria: Ogni 10 secondi.

2.4 Comunicazione

Modem integrato: 300 baud, protocollo Bell 103

Trasferimento dati al computer locale: Attraverso porta seriale RS232

Destinazioni di notifica: 2 stazioni vigilanza, 4 telefoni privati, 1 cercapersone.

Opzioni del formato di trasmissione: SIA, Impulso 4/2 1900/1400 Hz, Impulso 4/2 1800/2300 Hz, Contact ID, Scancom.

Impulsi: 10, 20, 33 e 40 impulsi al secondo

Messaggi a telefoni privati: Tono o voce

Messaggi a cercapersone: Numero PIN.➔Tipologia allarme ➔Zona Numero

2.5 Proprietà fisiche

Temperatura di funzionamento: Da -10°C a 49°C (da 14°F a 120°F)

Temperatura di stoccaggio: da -20°C a 60°C (da -4°F a 140°F)

Umidità: 85% umidità relativa a 30°C (86°F)

Dimensioni: 275 x 203 x 55 mm (10-13/16 x 8 x 2-1/8 in.)

Peso: 990g (2,2 libbre) senza batterie

Colore: Grigio Argento

3. INSTALLAZIONE

Nota: *Il sistema deve essere installato in concordanza con Capitolo del Codice Nazionale Antincendio, ANSI/NFPA 72.*

3.1 Sballare l'apparecchiatura

Aprire la scatola di cartone e controllare se sono presenti tutti i componenti. In caso di parti mancanti, contattare immediatamente il rivenditore o il distributore.

3.2 Alimentazione della centrale

Collegare PowerMax Pro alla corrente (vedere figura 3.1G). In alternativa, è possibile alimentare l'apparecchio tramite la batteria di backup, come mostrato nella figura 3.1C.

Ignorare qualsiasi indicazione di errore relativa alla mancanza di batteria o di connessione telefonica.

3.3 Progettazione e programmazione del sistema

E' consigliabile una pianificazione preventiva: utilizzare le tabelle nelle appendici A e B al fondo di questa guida per assegnare la posizione prevista per ciascun rilevatore, l'assegnazione di ciascun trasmettitore ai proprietari e il piano di controllo per le unità X-10.

Raccogliere tutti i trasmettitori e i rilevatori utilizzati dal sistema e contrassegnarli in accordo con il piano di distribuzione.

Programmare il sistema come illustrato nel capitolo riguardante la programmazione.

3.4 Montaggio

Il processo di montaggio di PowerMax Pro è illustrato nella figura 3.1A - 3.1H.

3.5 Cablaggio

Il cablaggio di PowerMax Pro è illustrato nella figura 3.1B.

Estrarre i morsetti dei cavi uno ad uno ed effettuare i necessari collegamenti. Terminata l'operazione, collegare ciascun morsetto ai relativi piedini della scheda.

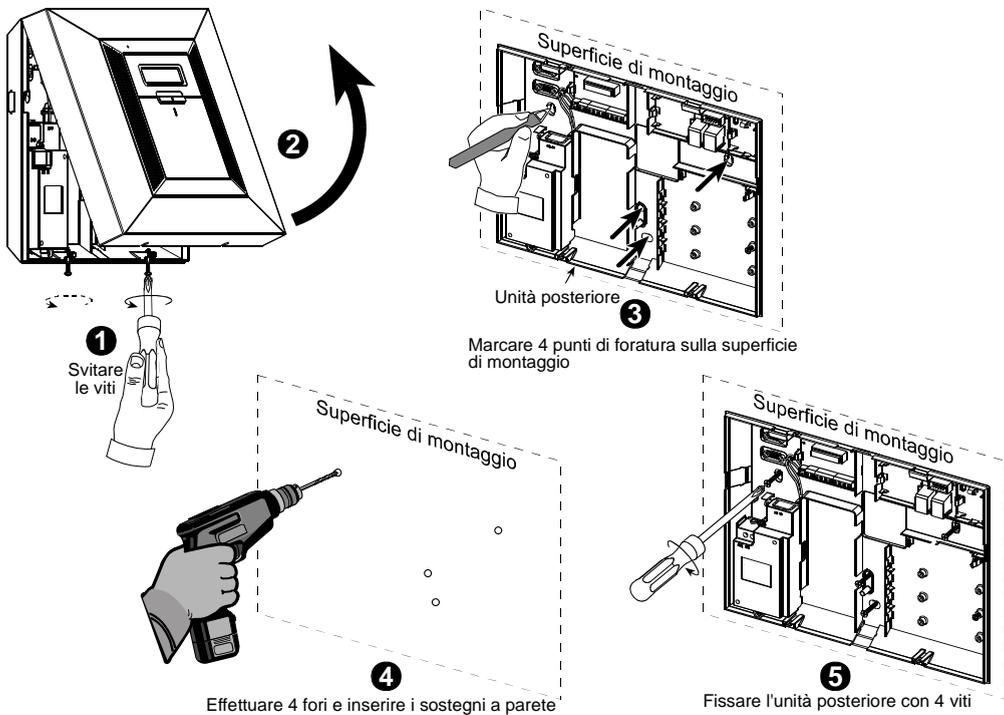
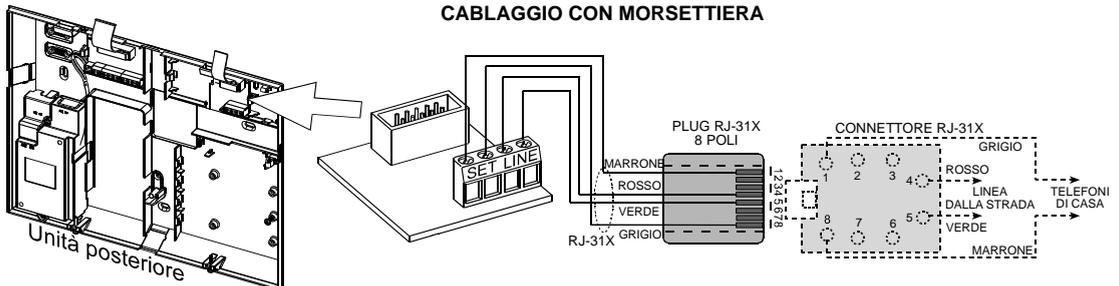



Figura 3.1A – Montaggio dell'unità posteriore

CABLAGGIO TELEFONICO CON PLUG

❶ Collegare i flat cables forniti (2 – 5 secondo le schede presenti) alla unità posteriore. Le prese con morsetto di sgancio sono per l'unità anteriore. Non collegarle all'unità posteriore.

❷ **Per tutti i paesi ad eccezione del Nord America:** Collegare un cavo telefonico al connettore denominato SET e un altro cavo telefonico al connettore denominato LINE (attraverso la presa desiderata).

CABLAGGIO CON MORSETTIERA

CABLAGGIO ZONE E SIRENE

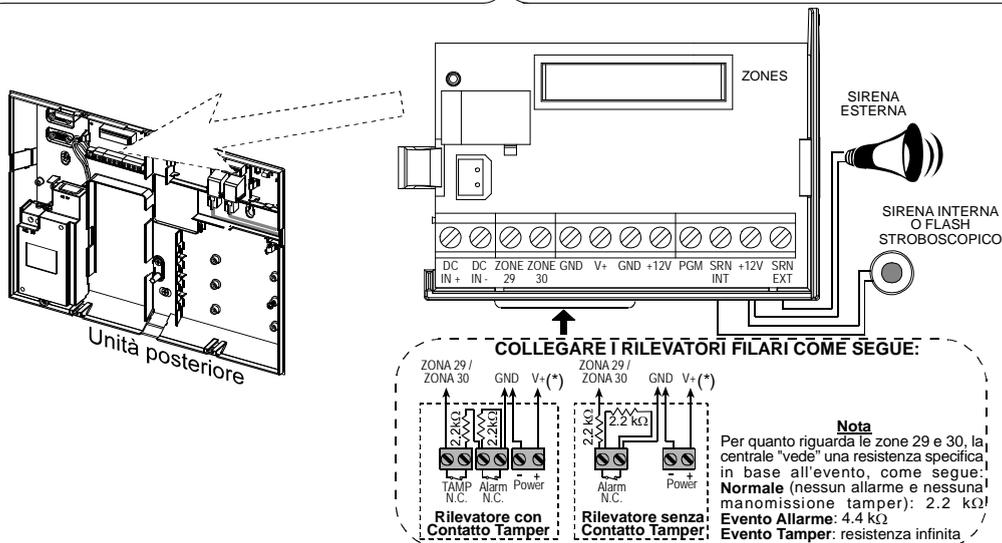



Figura 3.1B - Cablaggio

Note:

* *Ai morsetti della zona 29/GND e della zona 30/GND possono essere collegati al contatto normalmente chiuso di un rilevatore, di un contatto (ad esempio, un tamper di manomissione di qualunque dispositivo), o di un pulsante attraverso una resistenza da 2,2 KΩ.* ***Se necessario, il morsetto V+ può essere usato per alimentare un rilevatore a 12V*** *(fino a 36mA)*

** *Entrambi i morsetti +12V sono identici (cortocircuitati).*

Il morsetto EXT può essere utilizzato per attivare una sirena esterna.

Il morsetto INT può essere programmato per attivare una sirena interna o un flash stroboscopico (vedere DEFINIZIONE USCITE - DEFINIZIONE INT/STRB nel paragrafo 4.8).

I morsetti +12V e "GND" possono essere collegati alla sirena (per una costante alimentazione elettrica) – ***non valido in Nord America****.*

*** *Il ponticello X-10 deve trovarsi in posizione 1-W (per le unità monodirezionali) o in posizione 2-W (per le unità bidirezionali).*

ATTENZIONE! *Quando i morsetti vengono reinseriti, assicurarsi di allinearli esattamente ai piedini della scheda. L'inserimento di morsetti in sequenza non esatta o invertita può danneggiare i circuiti interni di PowerMax Pro!*

IMPORTANTE! *I morsetti per le sirene interne ed esterne sono uscite DC per sirene a 12V. Il collegamento di un altoparlante a una di queste uscite causerà un cortocircuito e danneggerà l'unità.*

3.6 Inserimento della batteria di backup

Aprire il coperchio del vano batterie (vedere figura 3.1C). Inserire un pacco da 8 batterie e collegare i connettori all'alloggiamento di PowerMax Pro.

Per i due pacchi da 8 batterie opzionali: Inserire entrambi i pacchi batteria negli alloggiamenti e collegarli ai connettori di PowerMax Pro.

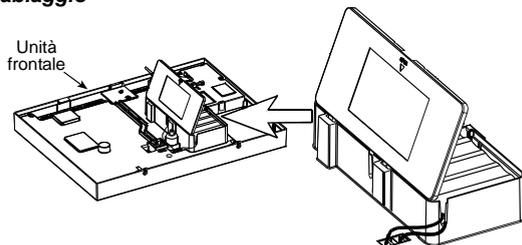



Figura 3.1C - Inserimento batteria

3.7 Collegamento del modulo interfaccia X-10

Collegare il connettore del modulo di interfaccia X-10 all'alloggiamento di PowerMax Pro. Far scorrere il cavo lungo l'apposita guida e collegarlo al modulo di interfaccia X-10 attraverso l'unità posteriore.

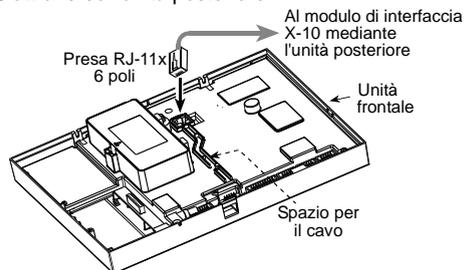



Figura 3.1D - Collegamento dell'interfaccia X-10

3.8 Montaggio del modulo GSM

Attenzione! Non inserire o togliere il modulo GSM quando ha alimentato dalla rete elettrica AC o dalla batteria

Inserire il modulo GSM e fissarlo con la vite (vedi figura).

Montare l'antenna opzionale esterna GSM sulla superficie desiderata e collegare il connettore a PowerMax Pro come mostrato di seguito.

Nota: *Accertarsi di selezionare l'antenna esterna nel passo Definire GSM nella centrale (vedere sezione 4.6.6).*

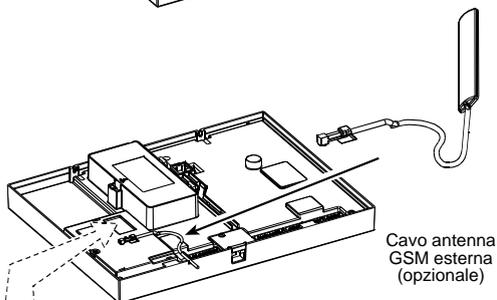
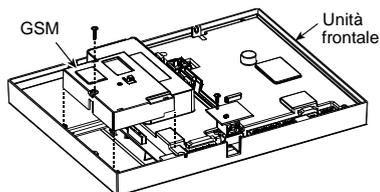
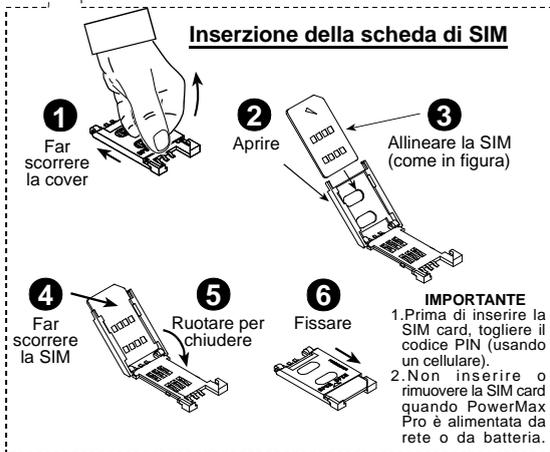



Figura 3.1E - Montaggio del modulo opzionale GSM

3.9 Montaggio di moduli opzionali

Il modulo Dual RS-232 permette la connessione simultanea di due dispositivi come :

PowerLink interno o esterno, PC di programmazione locale, modulo GSM esterno.

Nota: il collegamento del modulo GSM interno e esterno simultaneamente disabiliterà entrambi.

Nota: Secondo le normative FCC e IC, l'antenna esterna deve essere installata ad una distanza di almeno 20 cm dalle persone, e non deve essere collocata o usata insieme a un'altra antenna o trasmettitore.

Il Modulo audio permette la connessione di un altoparlante esterno alla centrale. Il Box Audio è un altoparlante e microfono remoto via cavo per uso interno, che provvede ad ampliare la capacità audio della centrale in caso di comunicazione bidirezionale tra utenti e la centrale di vigilanza, tra i telefoni privati e la PowerMax Pro.

Inserire i moduli dual RS-232 e AUDIO nelle sedi indicate (vedere figura 3.1F) finché non si sente uno scatto.

1. Modulo RS-232
2. Modulo Audio

Nota: *la morsettiera del modulo audio deve essere collegata via cavo alla morsettiera del Box audio esterno, seguendo i contrassegni di entrambe le morsettiere.*

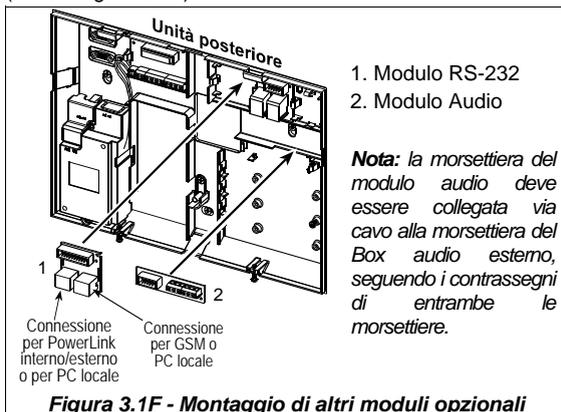



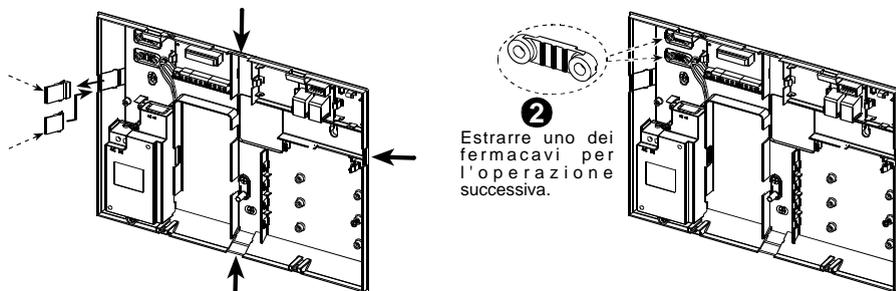
Figura 3.1F - Montaggio di altri moduli opzionali

3.10 Collegamento del cavo di alimentazione

Collegare il cavo di alimentazione e chiudere la centrale come mostrato nella figura 3.1G.

1

Ingresso cavi spesso: estrarre il coperchio di plastica desiderato (1 di 4)

Ingresso cavi sottile: staccare la sezione più piccola del coperchio rimosso e ricollocarlo al suo posto.

2

Estrarre uno dei fermacavi per l'operazione successiva.

Opzioni di fissaggio per il cavo di alimentazione

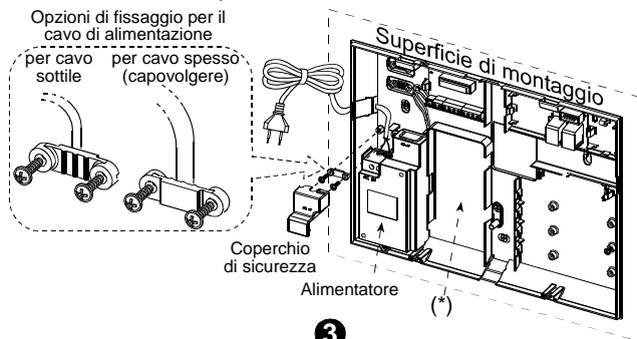
per cavo sottile

per cavo spesso (capovolgere)

Superficie di montaggio

Coperchio di sicurezza

Alimentatore

(*)

3

Inserire il cavo di alimentazione in uno dei passaggi desiderati (vedere passo 1) e collegare i suoi due fili alla morsettiera dell'alimentatore con un cacciavite. Serrare il cavo di alimentazione con il relativo fermo (vedere il passo 2 - il fermo può essere capovolto per l'uso con cavo spesso/sottile) e chiudere il coperchio di sicurezza.

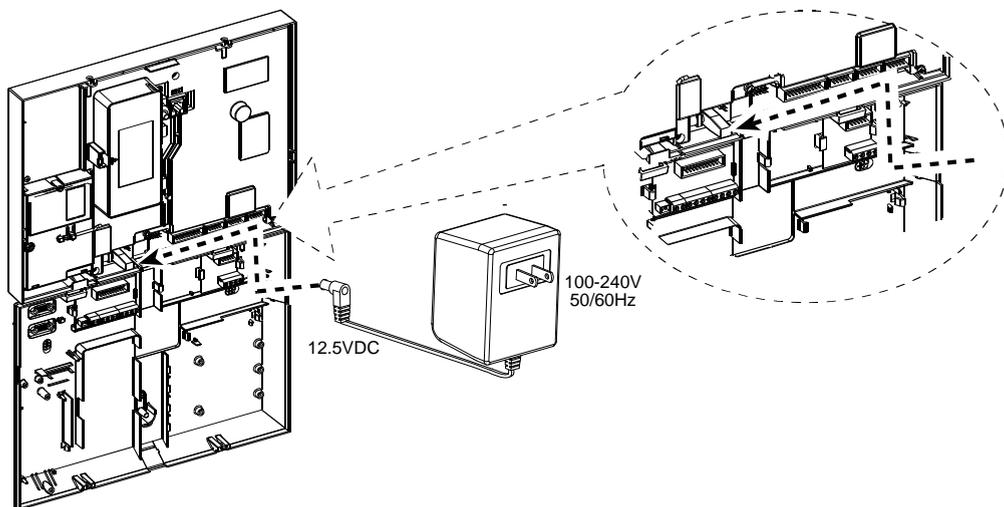



Figura 3.1G - Collegamento del cavo di alimentazione all'unità posteriore

Unità frontale

Unità posteriore

1 Collegare i cavi piatti alle relative prese (2 - 5, in base alle opzioni).

2 Chiudere la centrale e serrare le due viti.

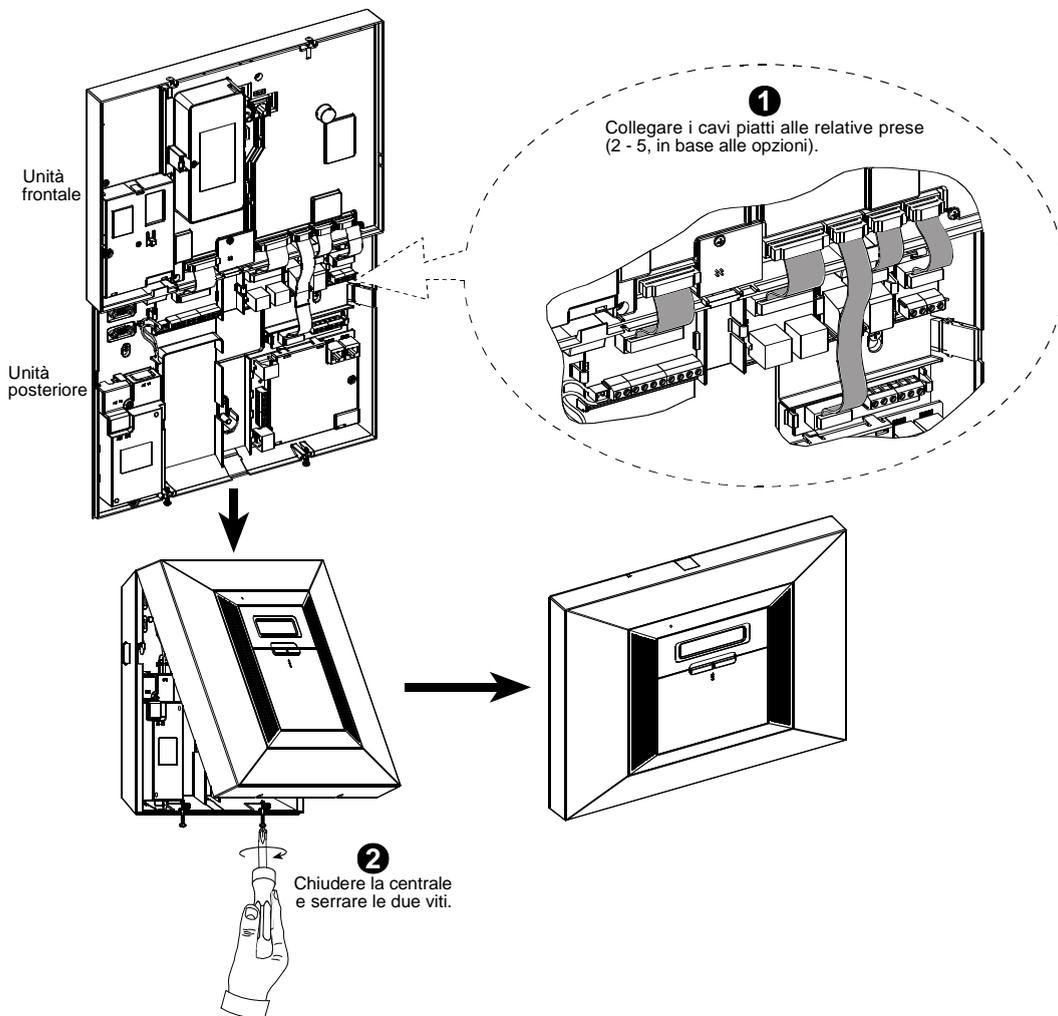



Figura 3.1H - Chiusura finale

3.11 Installazione di una sirena X-10 opzionale

Se si necessita di una sirena esterna "senza fili" è possibile installare un modulo X-10 attivato da un segnale trasmesso attraverso il cablaggio elettrico integrato del sito protetto. Questa sirena può sostituire la normale sirena esterna o integrarla senza necessità di utilizzare ulteriori cavi. Naturalmente, tale sirena può essere usata solo in abbinamento a un modulo opzionale di interfaccia power-line.

La sirena X-10 è pronta per il funzionamento una volta collegata a una presa elettrica, senza bisogno di riprogrammare PowerMax Pro. Sarà sufficiente impostare i selettori CODICE CASA e CODICE UNITÀ sulla sirena X-10 come segue:

Codice casa: Impostare sul selettore la lettera seguente, in ordine alfabetico, a quella programmata come codice casa per l'edificio protetto. Ad esempio, se il codice casa programmato è "**A**", impostare il selettore codice casa della sirena su "**B**".

Nota: *Se il codice casa programmato è "**P**" (che è l'ultima lettera programmabile), selezionare "**A**" per la sirena.*

Codice unità: La sirena funzionerà solo se il selettore numerico è impostato su "**1**".

3.12 Connessione ad un computer

La centrale può essere dotato di un modulo opzionale RS232 per l'interscambio di dati seriali con un computer locale. In assenza di questo modulo, uno speciale tappo di plastica blocca la nicchia nella quale andrebbe collocato il modulo.

Rimuovere il tappo di plastica (vedere figura 3.1I). Inserire l'adattatore RS-232 e fissarlo con la vite. Staccare la sezione più piccola del tappo rimosso e ricollocarlo al suo posto.

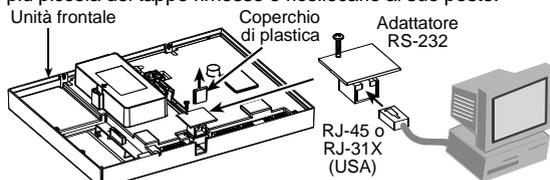



Figura 3.1 I - Connessione a un computer

4. PROGRAMMAZIONE

4.1. INTRODUZIONE

Il sistema è munito di una funzione partizione, che permette di dividere il sistema in quattro aree distinte, identificate come Partizione, da 1 fino a 4. Le partizioni possono essere usate per installazioni dove il sistema di allarme per maggiore praticità è condiviso da più utenti, come per esempio in case-ufficio o strutture con più negozi di vendità.
Quando le partizioni sono abilitate, ogni zona, ogni codice utente e molte funzioni del sistema possono essere assegnate alle Partizioni da 1 a 4.

Nota: *Se le funzione partizioni è disabilitata, tutte le zone, codici utenti e funzioni della PowerMax Pro saranno funzionanti come in una centrale normale.*

4.1.1 Indicazioni preliminari

Si consiglia di programmare PowerMax Pro sul tavolo da lavoro prima dell'effettiva installazione. La corrente per mettere in funzione l'apparecchio può essere ottenuta dalla batteria di backup oppure dalla rete elettrica AC.

Il menu installatore è accessibile solo da coloro che conoscono il codice a 4 cifre per l'installatore, che è **9999** per impostazione di fabbrica.
Nota: *l'accesso al menu installatore, nel caso in cui sulla PowerMax Pro sia abilitato il permesso utente (ad esempio nel Regno Unito), è possibile solo in fondo al menu utente. Questa opzione può essere modificata, se necessario (vedere par. 4.4.36).*
Per le versioni di PowerMax Pro che dispongono di 2 codici installatore (non valido nel Regno Unito), il codice INSTALLATORE preimpostato è **8888** e il codice INSTALLATORE master preimpostato è **9999**.
Le seguenti operazioni possono essere eseguite solo utilizzando il codice master installatore:

- cambiare il codice installatore master.
- reimpostare i parametri della PowerMax Pro come da impostazioni predefinite.
- definire specifici parametri di comunicazione, come illustrato nella nota della figura 4.5.

Ovviamente, tale codice verrà inserito solo una volta per ottenere l'accesso iniziale, dopodiché verrà sostituito da un codice segreto noto solo all'installatore.

I tasti di controllo necessari per portare a termine il processo di programmazione sono essenzialmente 5:

I suoni che verranno emessi dal sistema durante la programmazione sono:

- ♩ **- Segnale singolo, emesso ogni qual volta viene premuto un tasto.**
- ♩♩ **- Segnale doppio, indica il ritorno automatico alla modalità di funzionamento normale (alla scadenza del tempo di attesa).**
- ☺ - **Melodia felice** (- - - ——), indica che l'operazione è andata a buon fine.
- ☹ - **Melodia triste** (———), indica un'operazione sbagliata o rifiutata.

4.1.2 Inserimento di un codice installatore errato

Se si inserisce per 5 volte consecutive un codice installatore non valido, la tastiera verrà bloccata per 90 secondi.

4.1.3 Menu installatore

Il menu installatore è illustrato nella figura 4.1a. Il testo nel riquadro rappresenta il display corrente di PowerMax Pro.

4.1.4 Inserire un nuovo codice installatore

Per impostare un codice installatore, eseguire le operazioni illustrate nella figura 4.1b. Quando verrà richiesto di impostare un codice, impostarne uno a 4 cifre.

4.1.5 Inserire un nuovo codice in una PowerMax Pro con 2 codici installatore

Per impostare dei nuovi codici in una PowerMax Pro con 2 codici installatore, INSTALLATORE (8888) e INSTALLATORE MASTER (9999), seguire la figura 4.1c.
Per informazioni riguardanti i diversi livelli di autorizzazione della registrazione con il codice installatore e il codice master installatore, fare riferimento alla nota di figura 4.5 (DEFINIZIONE COMUNICAZIONI).
Accedendo con il codice installatore master, il menu permette di cambiare sia il codice installatore master che il codice installatore.
Accedendo con il codice installatore, il menu permette di cambiare solo tale codice.

(*) Valido solo se la funzione " RESTR. UTENTE" è abilitata (vedere par. 4.4.36 – AUTORIZZAZIONE UTENTE)

(**) La partizione è una funzione opzionale

Figura 4.1a - Menu installatore

(Vedi fig. 4.1a)
1. NUOVO COD INST
NUOVO COD INST
COD INSTALL xxxx
[codice]

Figura 4.1b - **Impostazione di un nuovo codice installatore** *(vedere nota)*

Figura 4.1c - Impostazione di un nuovo codice installatore nella versione del sistema con codice installatore e master installatore *(vedere nota)*

Nota: *Il codice installatore non può essere programmato come "0000". Tale codice infatti preclude all'utente l'accesso al menu installatore!*

4.2 REGISTRAZIONE DI DISPOSITIVI VIA RADIO E TRASMETTITORI

4.2.1 Indicazioni preliminari

La modalità REGISTRAZIONE presenta le seguenti sotto-modalità:

- TIPI DI REGISTRAZIONE
- REGISTRAZIONE SENSORI (registrazione contatti magnetici o altri sensori filari nelle zone 29 & 30 / registrazione sensori wireless dalle zona 01 a 28).
- REGISTRAZIONE TRASMETTITORI MINIATURIZZATI (trasmettitori multitasto CodeSecure)
- REGISTRAZIONE TASTIERA VIA RADIO MONODIREZIONALE (WRDPMXTAST)
- REGISTRAZIONE TASTIERA VIA RADIO BIDIREZIONALE (WRDTAST150)

  Nota: *Questa voce sarà nascosta se la Partizione è abilitata*
- REGISTRAZIONE SIRENA VIA RADIO (WRDSIR4000)

Prima di procedere, raccogliere tutti i dispositivi che si intende registrare e assicurarsi che tutti abbiano la batteria installata.

La centrale riconosce il codice identificativo di ciascuno di tali dispositivi, in modo da effettuare la supervisione, ricevere i loro segnali e rispondere di conseguenza.

Attenzione! *I trasmettitori CodeSecure sono utilizzati principalmente per l'inserimento/disinserimento e non possono essere registrati alle zone.* ***Per la registrazione alle zone, utilizzare solo dispositivi via radio senza CodeSecure.***

4.2.2 Tipi di registrazione

Stabilire se registrare un dispositivo via radio con una normale trasmissione o attraverso il tamper del dispositivo (aprendo il coperchio). Opzioni: **normale,** o **da tamper**.

4.2.3 Registrazione/eliminazione sensori

Possono essere memorizzati dispositivi via radio e filari all'interno della PowerMax Pro, vedere figura 4.2.

- *Prima della registrazione, le lenti anteriori dei sensori infrarosso e doppia tecnologia devono essere coperte per evitare trasmissioni involontarie.*
- *Assicurarsi che i trasmettitori a contatto magnetico siano accompagnati dal relativo magnete, per evitare di inviare trasmissioni di allarme.*

4.2.4 Registrazione/eliminazione trasmettitori miniaturizzati

I trasmettitori miniaturizzati sono trasmettitori via radio multitasto di tipo CodeSecure™. Otto utenti possono utilizzarli per esercitare un controllo migliore, più rapido e più sicuro delle diverse funzioni del sistema.

Per registrare/eliminare trasmettitori miniaturizzati, fare riferimento alla figura 4.2.

4.2.5 Registrazione/eliminazione tastiere via radio

La tastiera WRDPMXTAST è un'unità di gestione remota che permette all'utente di gestire il sistema a distanza. Per registrare/eliminare fino a 8 tastiere via radio, fare riferimento alla figura 4.2 (Registrazione tastiera via radio monodirezionale).

4.2.6 Registrazione/eliminazione tastiere remote

La tastiera bidirezionale, modello WRDTAST150, permette all'utente la gestione remota del sistema, nonché di ricevere dati dal sistema (stato, allarme e dati sui guasti). Per registrare una tastiera bidirezionale, fare riferimento alla figura 4.2.

Nota: *La WRDTAST150 non è funzionante se la partizione è abilitata..*

4.2.7 Registrazione/eliminazione sirena via radio

La sirena via radio remota viene attivata dal sistema PowerMax Pro in presenza di eventi predefiniti. Per registrare/eliminare fino a due sirene via radio, fare riferimento alla figura 4.2.

4.2.8 Registrazione/eliminazione chiavi prossimità

Le chiavi di prossimità consentono al personale autorizzato di accedere alle zone riservate. Quando il sistema è attivato, sarà possibile disattivarlo presentando una chiave di prossimità valida. Quando il sistema è disattivato, sarà possibile attivarlo in modalità GLOBALE (o nella modalità PARZIALE) presentando una chiave di prossimità valida. Per registrare/eliminare chiavi di prossimità, fare riferimento alla figura 4.2.

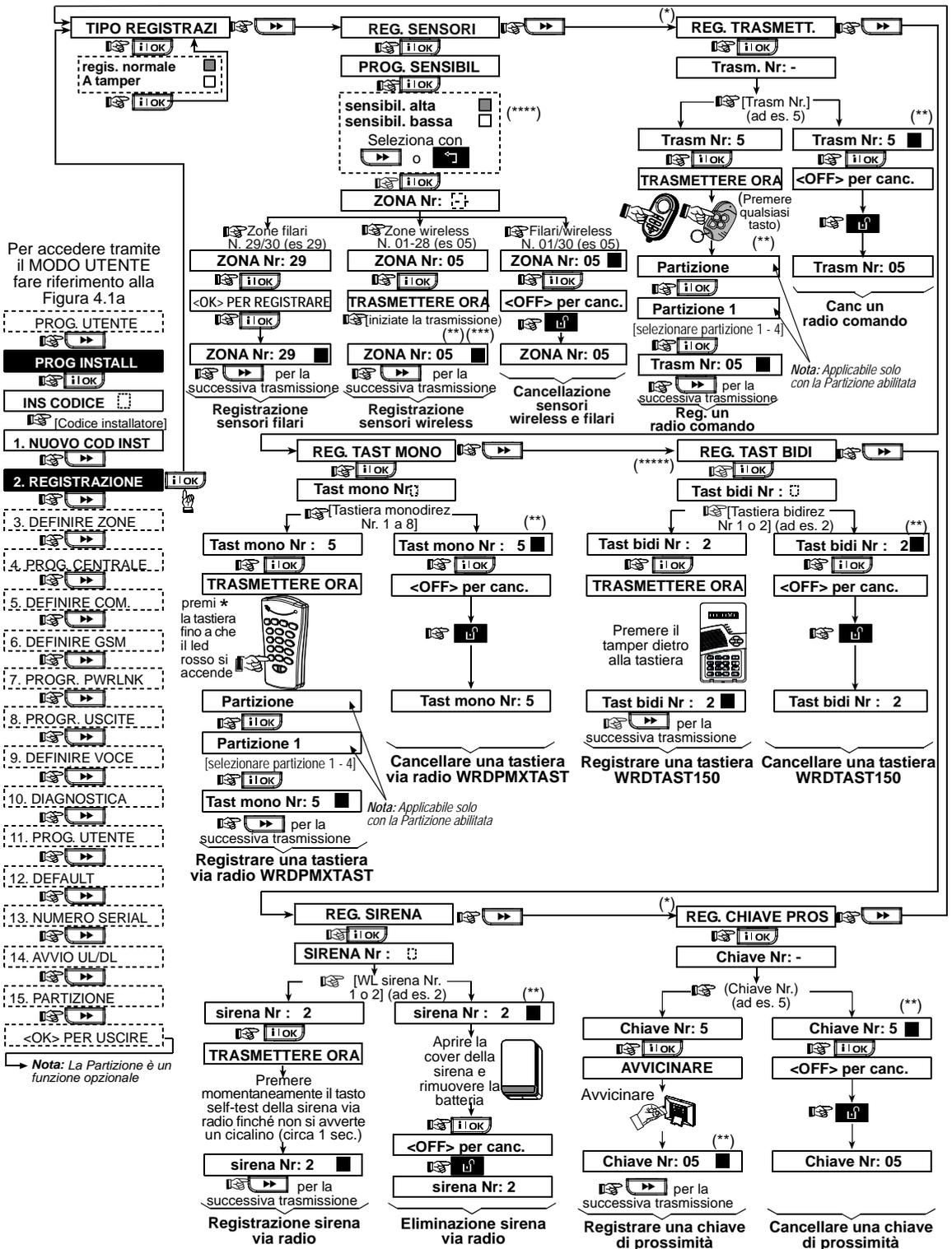



Figura 4.2 - Registrare e eliminare dispositivi / trasmettitori miniaturizzati / tastiere / sirene via radio

* La registrazione di trasmettitori miniaturizzati e chiavi di prossimità può essere eseguita sia dall'installatore sia dall'utente (attraverso il menu IMPOSTAZIONI UTENTE).

** Una casella nera sul display significa che il dispositivo è stato registrato (il sistema ha appreso il suo ID). Se la casella nera non è presente, il dispositivo non è stato registrato.

*** Effettuare la registrazione normale oppure la registrazione tramite tamper del dispositivo (vedere TIPI DI REGISTRAZIONE, Par. 4.2.2).

**** Selezionare "alta" sensibilità per dispositivi via radio più distanti e "bassa" per dispositivi vicini.

***** La WRDTAST150 non è funzionante se la partizione è abilitata.

4.3 DEFINIZIONE DEI TIPI DI ZONA E PARTIZIONE

Questa modalità permette di assegnare uno dei 15 tipi di zona a ciascuna delle 30 zone del sistema (via radio e cablate). Se ablitato, e anche possibile attribuire la funzione chiave a delle zone. Inoltre è possibile assegnare a ciascuna zona un nome, un numero di partizione (fino a 4 - in un sistema PowerMax Pro con Partizione) e di determinare se la zona in questione funzionerà come zona campanello (solo quando il sistema è in stato di disinserimento o inserimento parziale). Quando una zona campanello è attivata, si udirà una melodia o il nome della zona (si possono selezionare 3 modalità di suoneria: segnale di suoneria, suoneria nome zona o suoneria off).

La tabella 1 riporta un elenco di impostazioni di fabbrica. Questa tabella può essere utilizzata per annotare le proprie scelte, per poi procedere alla programmazione secondo l'elenco preparato.

Attenzione!

Una zona ritardata è per definizione una zona perimetrale.

I tipi di zone sono spiegati in modo esauriente nell'Appendice D.

Figure 4.3 - Diagramma di flusso DEFINIZIONE ZONE

* Le opzioni correntemente salvate sono visualizzate con una casella nera sulla destra. Per riesaminare le opzioni, premere ripetutamente il tasto [▶▶] o [↲], fino a visualizzare l'opzione desiderata, quindi premere [i OK] (sulla destra sarà visualizzata una casella nera).

** Il menu Chiave apparirà solo dopo le seguenti impostazioni: per prima selezionare un'impostazione nel menu Zone Chiave (all'interno del menu Definire Centrale). Poi, entrare all'interno del menù Definire Zone e selezionare una zona, la quale deve essere rientrare nell'opzione impostata nel menu Zone Chiave. Infine, in Tipo Zona, definire la zona come Non-Allarme.

Tabella 1 - DEFINIZIONE DELLE ZONE

Zona N°	Tipo di zona		Nome zona		Campanello (melodia Nome zona o Off) (*)	Partizione
	Predefinito	**Programmato**	**Predefinito**	**Programmato**		
1	Ritardata 1		Porta anteriore			
2	Ritardata 1		Garage			
3	Ritardata 2		Porta garage			
4	Perimetrale		Porta retro			
5	Perimetrale		Camera bambini			
6	Volumetrico		Ufficio			
7	Volumetrico		Sala da pranzo			
8	Perimetrale		Sala da pranzo			
9	Perimetrale		Cucina			
10	Perimetrale		Soggiorno			
11	Volumetrico		Soggiorno			
12	Volumetrico		Camera da letto			
13	Perimetrale		Camera da letto			
14	Perimetrale		Stanza ospiti			
15	Volumetrico		Camera padronale			
16	Perimetrale		Camera padronale			
17	Perimetrale		Lavanderia			
18	Perimetrale		Bagno padronale			
19	Perimetrale		Piano terreno			
20	Incendio		Incendio			
21	Incendio		Incendio			
22	Emergenza		Emergenza			
23	Emergenza		Emergenza			
24	24h silenziosa		Piano terreno			
25	24h silenziosa		Ufficio			
26	24h udibile		Attico			
27	24h udibile		Ufficio			
28	non-allarme		Giardino			
29	non-allarme		Direzione			
30	non-allarme		Ripostiglio			

**** Nota:** per impostazione predefinita, la funzione campanello è disattivata in tutte le zone. Inserire l'opzione nella colonna in funzione della programmazione in centrale*.

4.4 DEFINIRE I PARAMETRI DELLA CENTRALE

4.4.1 Informazioni preliminari

Questa modalità permette di personalizzare la centrale e adattare le sue caratteristiche e comportamenti alle richieste dell'utente. La figura 4.4 illustra tale processo. In questo caso, ogni opzione selezionata presenta una casella nera sulla destra. Per riesaminare le opzioni, premere ripetutamente il tasto [▶▶] o [↰], fino a visualizzare l'opzione desiderata, quindi premere il tasto MOSTRA/OK.

4.4.2 Ritardo d'ingresso 1 e 2

(fig. 4.4, posizione 01, 02)

Due diversi ritardi d'ingresso permettono all'utente di accedere al sito protetto (mentre il sistema è attivato) attraverso 2 ingressi e percorsi definiti, senza generare un allarme.

Una volta entrato, l'utente deve disattivare la centrale prima che termini il ritardo d'ingresso. Quando la porta viene aperta, il sistema comincia ad emettere una serie di segnali acustici di allerta, la cui frequenza si intensifica durante gli ultimi 10 secondi del ritardo d'ingresso. Le posizioni N. 1 (ritardo d'ingresso 1) e 2 (ritardo d'ingresso 2) permettono di programmare l'intervallo di tempo di tali ritardi. Le opzioni disponibili per ciascun ritardo sono: **00s**, **15s**, **30s**, **45s**, **60s**, **3m** e **4m**.

4.4.3 Ritardo d'uscita

(fig. 4.4 posizione 03)

Il ritardo d'uscita permette all'utente di attivare il sistema e abbandonare il sito protetto attraverso ingressi e percorsi definiti, senza generare un allarme. Quando il sistema viene attivato comincia ad emettere una serie di segnali acustici di allerta, la cui frequenza si intensifica durante gli ultimi 10 secondi del ritardo d'uscita. Questo menu permette di programmare l'intervallo di tempo di tale ritardo. Le opzioni disponibili sono: **30s**, **60s**, **90s**, **120s**, **3m, 4m**.

4.4.4 Tempo sirena

(fig. 4.4, posizione 04)

Questa funzione permette di selezionare l'intervallo di tempo durante il quale la sirena dovrà essere in funzione in caso di allarme. Il tempo di sirena parte dal momento in cui la sirena si attiva. Terminato il tempo, la sirena si spegne automaticamente.

Le opzioni disponibili sono: **1**, **3**, **4**, **8**, **10**, **15** e **20** minuti.

***Nota:** Il Tempo Sirena è difinito per l'intero sistema di allarme. Comunque, quando si disinserisce una partizione (in un sistema PowerMax Pro con Partizione) la sirena smetterà di suonare.*

4.4.5 Rirtado Allarme

(fig. 4.4 posizione 05)

Questa funzione permette di selezionare l'intervallo di tempo concesso dal sistema per interrompere un allarme (non valido per gli allarmi delle zone INCENDIO, SILENZIOSA 24h, EMERGENZA, GAS, ALLAGAMENTO e TEMPERATURA). PowerMax Pro è programmato per concedere un "intervallo di interruzione" a partire dal momento in cui viene rilevato un evento. Durante tale intervallo un cicalino emetterà un segnale di allerta, ma la sirena resterà inattiva e l'allarme non verrà notificato. Disattivando il sistema prima del termine dell'intervallo di interruzione, l'allarme verrà interrotto.

Le opzioni disponibili sono: **00s**, **15s**, **30s**, **45s**, **60s**, **2m**, **3m**, **4m**.

4.4.6 Cancellazione allarme

(fig. 4.4, posizione 06)

Questa funzione permette di determinare il periodo di "cancellazione allarme ", che inizia al momento della notifica di allarme alla stazione di monitoraggio. Disattivando il sistema prima del termine di tale intervallo di tempo, verrà trasmesso alla stazione di monitoraggio un messaggio di "allarme cancellato".

Le opzioni disponibili sono: **1**, **5**, **15**, **60 minuti**, **4 ore** e **cancellazione inattiva**.

4.4.7 Inserimento veloce

(fig. 4.4, posizione 07)

Questa funzione permette di determinare se l'utente può eseguire l'inserimento veloce. Consentendo l'inserimento veloce, la centrale non richiede il codice utente prima di attivare il sistema.

Sono disponibili due opzioni: inserimento veloce **ON** e inserimento veloce **OFF**.

4.4.8 Esclusione

(fig. 4.4, posizione 08)

Questa funzione permette sia l'esclusione manuale di singole zone (attraverso il menu IMPOSTAZIONI UTENTE), sia l'inserimento forzato (esclusione automatica) da parte del sistema delle zone aperte durante il ritardo di uscita. Premendo due volte il tasto di attivazione è possibile terminare il segnale che viene emesso durante un inserimento forzato. Se una zona è aperta e l'inserimento forzato non è consentito, viene visualizzato il messaggio “NON PRONTO” e il sistema non si attiva (verrà emessa la “suoneria triste”). Selezionando "non escludibile”, non sarà permessa né l'esclusione manuale, ne l'inserimento forzato.

Opzioni: **esclusione manuale**, **inserimento forzato** e **non escludibile**.

4.4.9 Modalità d’uscita

(fig. 4.4, posizione 09)

Questa funzione permette di determinare la modalità di uscita durante il ritardo. Le impostazioni disponibili sono:

Riavvio in uscita - Il ritardo di uscita riparte dall'inizio quando la porta viene riaperta durate il ritardo di uscita.
Il ritardo di uscita si riavvia una sola volta.
Riavviare il ritardo di uscita è utile se l’utente rientra immeatamente dopo essere uscito per riprendere un oggeto dimenticato dietro di se.

Termine ritardo alla chiusura dalla porta - Quando la porta viene chiusa, il ritardo di uscita si interrompe automaticamente (anche se l'intervallo di tempo stabilito non è ancora terminato).

Normale - Il ritardo di uscita rimane quello stabilito, a prescindere dall'apertura o chiusura della porta.

4.4.10 Buzzer uscita

(fig. 4.4, posizione 10)

Questa funzione permette di determinare se i segnali acustici di allerta siano attivi o meno durante i ritardi di ingresso e uscita. Inoltre, è possibile disattivare i segnali acustici solo quando il sistema si trova in PARZIALE. Opzioni: **abilita beep , off** se **parziale e disabilita beep**.

4.4.11 Buzzer di guasto

(fig. 4.4, posizione 11)

In caso di guasto, viene emessa una serie di tre brevi segnali a distanza di un minuto tra essi. Questa funzione permette di determinare se questa speciale sequenza di segnali sia attiva, inattiva o inattiva solo durante la notte (l'intervallo di ore definito “notte” è predefinito in fabbrica). Sono disponibili tre opzioni: **beep abilitato**, **off di notte (dalle 20 alle 7)** e **disabilita beep**.

4.4.12 Allarme panico

(fig. 4.4, posizione 12)

Questa funzione permette di determinare se l'utente possa generare un allarme panico premendo contemporaneamente i <u>due tasti panico</u> sulla tastiera/sulla tastiera via radio o i tasti <u>globale + parziale</u> sul trasmettitore miniaturizzato. L'allarme panico attiva una sirena e contemporaneamente trasmette un messaggio via telefono. L'allarme panico silenzioso trasmette solo un messaggio via telefono. Le opzioni sono: **panico silenzioso**, **panico udibile e panico disabilitato**.

4.4.13 Cicli d’allarme

(fig. 4.4, posizione 13)

Questa funzione permette di determinare il numero di volte nelle quali ciascuna zona può generare un allarme all'interno di un singolo periodo di attivazione (inclusi i casi di manomissione e interruzione della corrente ai rilevatori, a PowerMax Pro e alle sirene via radio). Se il numero di allarmi di una data zona supera il numero programmato, la centrale esclude automaticamente la zona in questione per evitare che la sirena continui a suonare e che i persistenti allarmi vengano notificati alla stazione di monitoraggio. La zona verrà riattivata in seguito alla disattivazione del sistema, o 48 ore dopo essere stata esclusa (se il sistema rimane attivato).

Le opzioni disponibili sono: **spegni dopo 1**, **spegni dopo 2**, **spegni dopo 3** e **non spegnere**.

Nota: *Questa funzione è definita per l’intero sistema di allarme, e non per partizione.*

4.4.14 Zone adiacenti

(fig. 4.4, posizione 14)

Questa funzione permette di determinare l'attivazione del controllo incrociato delle zone. Il controllo incrociato delle zone è un metodo utilizzato per contrastare i falsi allarmi: nessun allarme verrà generato a meno che due zone adiacenti non siano violate entrambe nell'arco di 30 secondi.

Questa funzione è attiva solo quando il sistema è in modalità GLOBALE e solo per coppie di zone comprese tra il N. <u>18 e il 27</u> (18 e 19, 20 e 21, ecc.). Ciascuna di queste coppie di zone può essere utilizzata per creare un'area di "Zone adiacenti".

Nota: *se una delle due zone oggetto del controllo incrociato viene esclusa (vedere Par. 4.4.8), le rimanenti zone continueranno a funzionare in modo indipendente.*

Nota: *ciascuna delle due zone oggetto del controllo incrociato deve appartenere a una delle tipologie consentite (volumetrica, perimetrale, perimetrale percorso).*

Opzioni : **zone adiacenti ON** e **zone adiacenti OFF**.

La funzione zone adiacenti non può riguardare zone di entrata/uscita e zone 24h (incendio, emergenza, 24h udibile, 24h silenziosa).

4.4.15 Supervisione

(fig. 4.4, posizione 15)
Questa funzione permette di impostare il limite di tempo per la ricezione di notifiche di supervisione da parte dei vari dispositivi via radio supervisionati. Se uno di questi dispositivi non esegue almeno una notifica entro il limite di tempo definito, viene avviata un'allerta per inattività.
Le opzioni sono: **1**, **2**, **4**, **8**, **12 ore** e **disabilita**.

4.4.16 Non pronto

(fig. 4.4, posizione 16)
Questa funzione permette di determinare se il sistema debba entrare in stato NON PRONTO quando si verifica un errore della supervisione. Nella modalità "in supervisione", il sistema resterà in stato NON PRONTO se non è stato ricevuto alcun messaggio di supervisione durante gli ultimi 20 minuti. Opzioni: **normale** e **in supervisione**.
Nota: *Questa funzione è attiva solo su ogni partizione.*

4.4.17 Tasto AUX A

(fig. 4.4, posizione 17)
Questa funzione permette di selezionare la funzione del tasto AUX sui trasmettitori miniaturizzati WRMCT237 e sulle tastiere via radio WRDPMXTAST. Sono disponibili quattro opzioni per ciascun tasto AUX:

Stato: La pressione del tasto AUX induce il modulo vocale della centrale a comunicare lo stato del sistema.

Istantaneo: La pressione del tasto AUX durante un ritardo di uscita comporterà l'inserimento istantaneo da parte del sistema (il ritardo di ingresso viene annullato).

Annullamento ritardo d'uscita: La pressione del tasto AUX comporterà l'inserimento "istantaneo" dell'impianto.

PGM / X-10: La pressione del tasto AUX attiverà l'uscita PGM o le unità X-10 (per ulteriori informazioni di programmazione, vedere "DEFINIZIONE USCITE", par. 4.8).

4.4.18 Tasto AUX B del trasmettitore bidirezionale

(fig. 4.4, posizione 18).

Valido solo per i trasmettitori miniaturizzati bidirezionali WRMCT237. Come in 4.4.17 ma per il tasto AUX 2.

4.4.19 Rilevazione Interferenze

(fig. 4.4, posizione 19)
Questa funzione determina se le interferenze (trasmissioni attraverso il canale radio utilizzato dal sistema) deve essere rilevato e notificato.
Selezionando l'opzione di rilevamento di interferenze, il sistema non permette l'inserimento fino al termine della condizione di interferenza.

Opzioni di rilevamento interferenza

Opzione	Rilevamento e notifica quando
UL (20/20) (standard USA)	Interferenza permane per 20 secondi
EN (30/60) (standard europei)	Si verificano almeno 30 secondi di interferenza in 60 secondi.
class 6 (30/60) (standard Regno Unito)	Come gli standard europei (30/60) ma l'evento verrà notificato solo se la durata supera i 5 minuti.
Disabilita	L'interferenza non verrà rilevata.

4.4.20 Inserimento con modalità chiave

(fig. 4.4, pos. 20)
Questa funzione permette di determinare se il sistema possa essere inserito in modalità chiave. Se il sistema viene inserito in questo modo, il messaggio "Inserimento chiave" viene inviato ai telefoni selezionati ogni qual volta il sistema viene disinserito da un utente chiave (utenti 5-8 o trasmettitori miniaturizzati 5-8). Questa modalità può essere utilizzata da genitori che, essendo al lavoro, vogliono essere informati circa l'ora di rientro da scuola dei propri figli. È possibile attribuire un nome a ciascun utente chiave.
Le opzioni sono: **chiave ON** e **chiave OFF**.

4.4.21 Mancanza di attività

(fig. 4.4, pos 21)
Questa funzione permette di impostare il limite di tempo per la ricezione di segnali da parte dei sensori utilizzati per monitorare l'attività di malati, anziani o disabili. Se nessun dispositivo rileva e notifica alcun movimento all'interno dell'intervallo di tempo impostato, viene inviata una segnalazione d'allerta relativa alla mancanza di attività.
Opzioni: **3**, **6**, **12**, **24**, **48**, **72 ore** e **disabilitata.**

Nota: *Questa funzione è definita per l'intero sistema di allarme per le ore sopra citate e non per ogni partizione. Successivamente un tempo dedicato sarà impostato per ogni partizione.*

4.4.22 Retroilluminazione

(fig. 4.4, posizione 22)
Questa funzione permette di determinare se la retroilluminazione della tastiera debba rimanere sempre accesa o debba attivarsi solo in seguito alla pressione di un tasto, spegnendosi entro 10 secondi in mancanza di ulteriori pressioni.
Sono disponibili le opzioni: **sempre ON** e **off dopo 10 s.**

4.4.23 Codice antiaggressione

(fig. 4.4, posizione 23)
Un messaggio di allarme di coercizione (aggressione) verrà inviato alla stazione di monitoraggio nel caso l'utente venga obbligato a disinserire il sistema sotto minaccia o durante un'aggressione. Per inviare questo tipo di messaggio di allarme, l'utente dovrà disinserire il sistema utilizzando il relativo codice (2580 preimpostato in fabbrica). Questa funzione permette di cambiare il codice o impostare "0000" per disinserire la funzione anticoercizione. **Il sistema non permette all'utente di programmare il codice anticoercizione salvato in questa posizione di memoria come un codice utente già esistente.**

4.4.24 Sirena Piezo

(fig. 4.4, posizione 24)
Questa funzione permette di determinare se la sirena interna debba suonare in caso di allarme (a scelta dell'utente). Opzioni: **sirena piezo ON**, **sirena piezo OFF**.

4.4.25 Opzioni di reset

(fig. 4.4, posi.25) **(Non valido negli Stati Uniti)**
Questa funzione permette di determinare se il sistema possa essere reinserito (in seguito a un evento) dall'utente o esclusivamente dall'installatore.
Opzioni: **ripristino utente** o **ripristino installatore**.
Selezionando il reset installatore, il sistema potrà essere reinserito esclusivamente dall'installatore entrando e uscendo dal menu installatore, entrando e uscendo dal registro eventi (vedere capitolo 7), o attraverso un telefono remoto. Per eseguire un reset via telefono, stabilire una comunicazione con PowerMax Pro (vedere manuale utente, par. 6.3A, passaggi 1-5) e procedere come segue:

a. ☞ [*], [codice installatore], [#]

b. Attendere due beep

c. ☞ [*], [1], [#]

d. ☞ [*], [99], [#]

Nota: *Questo menu non è disponibile quando le partizioni sono abilitate.*

4.4.26 Opzione Tamper

(fig. 4.4, posizione 26)
Questa funzione permette di determinare se notificare o ignorare le segnalazioni di manomissione.
Le opzioni disponibili sono: **tamper ON** e **tamper OFF**.

4.4.27 Sirena in mancanza linea telefonica

(fig. 4.4, posizione 27)
Questa funzione permette di determinare se la sirena debba essere attivata nel caso la linea telefonica venga meno mentre il sistema è inserito. Le opzioni sono: **abilita** e **disabilita**.

4.4.28 Visualizzazione memoria

(fig. 4.4, posizione 28)
Questa funzione permette di determinare se l'utente debba ricevere una comunicazione a display nel caso venga attivato un allarme. Le opzioni sono: **abilita** e **disabilita**.

4.4.29 Opzioni di disinserimento

(fig. 4.4, posizione 29)
E' possibile determinare le circostanze per disinserire il sistema:

A. Sempre.

B. In modalità GLOBALE, durante un ritardo d'entrata, attraverso la tastiera di PowerMax Pro o un dispositivo via radio (trasmettitori miniaturizzati).

C. In modalità GLOBALE, durante un ritardo d'entrata, solo utilizzando un dispositivo via radio (trasmettitore miniaturizzato, di default nel Regno Unito, in conformità con gli standard DD243).

D. Durante un ritardo d'entrata o utilizzando la tastiera di PowerMax Pro quando l'impianto è inserito.

Opzioni: **sempre**, **ritardo d'entrata tutti**, **ritardo d'entrata via radio** o **ritardo d'entrata + tastiera**.

4.4.30 Opzioni trasmissione/allarme

(fig. 4.4, posizione 30)
Questa funzione permette di determinare se l'allarme debba essere generato (sirena/chiamate) in caso di guasto di supervisione o se persiste un interferenza mentre il sistema è in stato GLOBALE.
Le opzioni disponibili sono: **standard EN** e **altro**. Selezionando lo standard EN, se si verifica un guasto supervisione/interferenza mentre il sistema è inserito in stato GLOBALE, entra in funzione la sirena e l'evento viene notificato come manomissione. Selezionando altro, tale operazione non verrà eseguita durante lo stato GLOBALE.

4.4.31 Segnalazione batteria scarica

(fig. 4.4, posizione 31)
Questa funzione permette di determinare se l'utente deve sentire la segnalazione acustica dello stato di batteria scarica mentre cerca di disinserire il sistema utilizzando un trasmettitore miniaturizzato le cui batterie sono scariche.
Le opzioni disponibili sono: **trasmettitore L-B on,** l'utente deve riconoscere il messaggio di batteria scarica del trasmettitore miniaturizzato) o **trasmettitore L-B off,** l'utente non deve riconoscere il messaggio di batteria scarica.

4.4.32 Screen Saver

(fig. 4.4, posizione 32)
Questa funzione permette di determinare la visualizzazione della scritta “PowerMax” sul display e la mancata accensione dei LED (per impedire a un eventuale intruso di conoscere lo stato del sistema) se non si preme alcun tasto per più di 30 secondi. Il display torna alla visualizzazione normale se si preme il tasto [icona lucchetto aperto] e si inserisce il codice utente (**Ripristino con codice**), o se si preme un tasto qualsiasi (**Ripristino con tasto**).
Se si seleziona **Ripristino con tasto**, premendo un qualsiasi tasto la prima volta (ad eccezione di Incendio ed Emergenza) il display torna alla visualizzazione normale e premendolo una seconda volta si esegue la funzione associata a quel tasto. Relativamente ai tasti Incendio ed Emergenza, premendoli anche una sola volta il display torna alla visualizzazione normale ma vengono anche eseguite le relative funzioni.
Opzioni: **OFF**, **ripristino con codice e ripristino con tasto**.

4.4.33 Conferma allarme

(fig. 4.4, posizione 33)
Questa funzione permette al sistema di considerare il secondo allarme come la **conferma del primo** (per la notifica della conferma allarme, vedere par. 4.5.12 TRASMISSIONE ALLARMI), in caso vengano generati 2 allarmi consecutivi all'interno di un intervallo di tempo predeterminato.
Opzioni: **disabilitato, 30 min.**, **45 min.**, **60 min.**, o **90 min.**

4.4.34 Segnalazione mancanza rete

(fig. 4.4, posizione 34)
Questa funzione permette di determinare l'intervallo di tempo tra un'interruzione di corrente AC e la relativa notifica di guasto. Opzioni: **5 minuti, 30 minuti, 60 minuti**

4.4.36 Autorizzazione utente

(fig. 4.4, posizione 36)
Questa funzione consente di determinare se l'accesso alla modalità installatore necessita del permesso dell'utente. Selezionando ABILITA, la modalità installatore sarà accessibile solo attraverso il menu utente inserendo il codice utente.
Opzioni: **Abilita**, **Disabilita**.
Nota: *Questo menu non è disponibile quando la partizione è abilitata.*

4.4.39 Opzioni Zone chiave

(Fig. 4.4, posizione 39).
Qui è possibile determinare se inserire o meno il sistema di allarme utilizzando una zona.
Le opzioni disponibili sono: **disabilita opzione**, **abilitare z. 21-28, abilitare z. 29-30,** o **abilitare z. 21-30.**

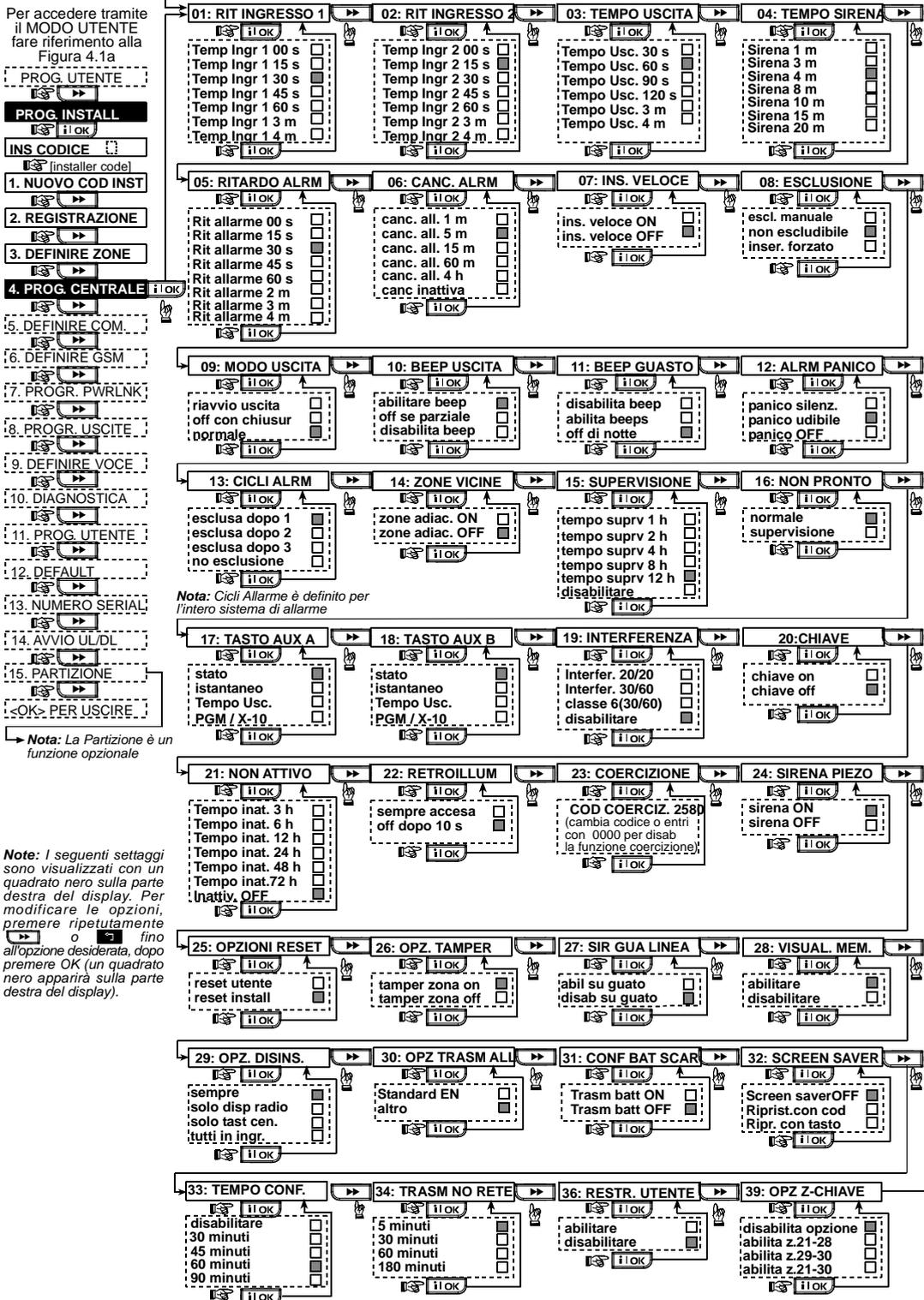



Figura 4.4 - Diagramma di flusso DEFINIZIONE PARAMETRI DELLA CENTRALE

4.5 DEFINIRE I PARAMETRI DI COMUNICAZIONE

Informazioni preliminari

Questa modalità permette di adattare ai requisiti locali i parametri di comunicazione telefonica.

I ricevitori delle centrali di monitoraggio compatibili sono:
Osborne-Hoffman modello 2000, Ademco Modello 685, FBII Modello CP220, Radionics Modello D6500, Sur-Gard Modello SG-MLR2-DG e Silent Knight Modello 9500.

IMPORTANTE: *Nelle posizioni relative ai numeri di telefono / cercapersone e numero account, potrebbe essere necessario inserire cifre esadecimali. Nelle posizioni relative ai numeri di telefono, queste cifre sono utilizzate come codici per controllare il dialer:*

Cifre esad	*Sequenza tasti*	*Significato codici*
A	***<#> ⇒ <0>***	*Applicabile solo all'inizio del numero: la composizione attende 10 secondi oppure il segnale di libero, non importa quale venga per primo, e poi inizia la composizione.*
D	***<#> ⇒ <3>***	*Applicabile solo all'inizio del numero: la composizione attende 5 secondi il segnale di libero, se non lo riceve si scollega.*
E	***<#> ⇒ <4>***	*Applicabile solo all'inizio del numero: la composizione attende 5 secondi*
F	***<#> ⇒ <5>***	*Non valido per i numeri di telefono*

Per inserire una serie di cifre, utilizzare i seguenti tasti:
<Tastiera numerica> : per impostare il numero
: muove il cursore da sinistra a destra
: muove il cursore da destra a sinistra
: cancella tutto ciò che si trova a destra del cursore.

4.5.1 Orario Auto test

(fig. 4.5, posizione 01)

Questa funzione permette di determinare l'orario durante il quale debba essere eseguito il test della linea telefonica e notificato l'esito alla stazione di monitoraggio.

4.5.2 Intervallo Auto test sulla linea telefonica

(fig. 4.5, pos. 02)

Questa funzione permette di determinare l'intervallo di tempo tra un test sulla linea e quello successivo. La centrale esegue questa operazione ad intervalli regolari per verificare lo stato delle comunicazioni.
Le opzioni sono: **test ogni 5 ore, test ogni 1**, **2**, **5**, **7**, **14**, **30 giorni e test off**.

4.5.3 Prefisso

(fig. 4.5, pos. 03)

Questa funzione permette di impostare il prefisso telefonico della zona dove è stata effettuata l'installazione (fino a 4 cifre).

4.5.4 Numero di accesso esterno

(fig. 4.5, pos. 04)

Questa funzione permette di impostare il numero di prefisso utilizzato per accedere a una linea telefonica esterna (se presente).

4.5.5 Prima stazione di vigilanza

(fig. 4.5, posiz. 05)

Questa funzione permette di impostare il numero di telefono della prima stazione di monitoraggio (incluso il prefisso, max 16 cifre) alla quale il sistema dovrà notificare il gruppo di eventi definiti nella posizione di memoria 11 (vedere nota nella fig. 4.5).

4.5.6 Account della prima stazione di vigilanza

(fig. 4.5, posizione 06)

Questa funzione permette di impostare i numeri che identificano il sistema di allarme in questione presso la prima stazione di monitoraggio. Il numero è composto 6 cifre esadecimali (vedere nota nella fig. 4.5).

4.5.7 Seconda stazione di vigilanza.

(fig. 4.5, posiz. 07)

Questa funzione permette di impostare il numero di telefono della seconda stazione di monitoraggio (incluso il prefisso, max 16 cifre) alla quale il sistema dovrà notificare il gruppo di eventi definiti nella posizione di memoria 11 (vedere nota nella fig. 4.5).

4.5.8 Account della seconda stazione di vigilanza

(fig. 4.5, posiz. 08)

Questa funzione permette di impostare i numeri che identificano il sistema di allarme in questione presso la seconda stazione di monitoraggio. Il numero account è composto da 6 cifre esadecimali (vedere nota nella fig. 4.5).

4.5.9 Formato trasmissione

(fig. 4.5, posizione 09)

Questa funzione permette di selezionare il formato di trasmissione utilizzato dalla centrale per la notifica eventi alla stazione di monitoraggio (vedere nota nella figura 4.5).
Le opzioni sono: ■ **SIA text** ■ **Contact-ID** ■ **SIA** ■ **4/2 1900/1400** ■ **4/2 1800/2300** ■ **Scancom** (vedere Appendice C - elenco codici).

4.5.10 Frequenza impulsi 4/2

(fig. 4.5, posizione 10)

Questa funzione permette di impostare la frequenza degli impulsi con la quale i dati verranno inviati alla stazione di monitoraggio nel caso venga selezionato uno dei formati 4/2 nella posizione 09 (Formato Trasmissione, vedere nota nella fig. 4.5).
Opzioni: **10**, **20**, **33** e **40 pps**. (impulsi al secondo)

4.5.11 Eventi trasmessi alla stazione di vigilanza

(fig. 4.5, posizione 11) (vedere nota nella fig. 4.5).

Questa funzione permette di determinare quale tipo di eventi verrà notificato alla stazione di monitoraggio. A causa dei limiti di spazio del display, vengono utilizzate delle abbreviazioni: allarme è "**alrm**", allerta è "**alrt**" e inserito/disinserito è "**o/c**". L'asterisco (✻) viene utilizzato per separare gli eventi notificati alla **stazione di monitoraggio 1** da quelli notificati alla **stazione di monitoraggio 2**.
I messaggi sono suddivisi per tipo in tre gruppi:

GRUPPO	**EVENTI NOTIFICATI**
Allarme	Incendio, Furto, Panico, Tamper
Ins/Dis	TOTALE, PARZIALE, DISINSERITO
Allerta	Nessuna attività, Emergenza, Chiave, Gas, Allagamento e Temperatura.

Il gruppo "Allarme" ha la priorità più alta mentre il gruppo "Allerta" quella più bassa.

Le opzioni disponibili sono le seguenti:

Nome piano	Invio a stazione 1	Invio a stazione 2
all -o/c ✳ backup	Tutti tranne inserito/disinserito	Tutti tranne inserito/ disinserito se la stazione di vigilanza 1 non risponde
all ✳ all	Tutti	Tutti
all-o/c ✳ all -o/c	Tutti tranne inserito/disinserito	Tutti tranne inserito/disinserito
all –o/c ✳ o/c	Tutti tranne inserito/disinserito	inserito/disinserito
all (–alrt) ✳ alrt	Tutti tranne allerta	Allerta
Alrm ✳ all (–alrm)	Allarme	Tutti tranne allarme
Disabilita notifica	Niente	Niente
Tutti ✳ backup	Tutti	Tutti se la stazione di vigilanza 1 non risponde

***Nota:** "**Tutti**" significa che tutti e 3 i gruppi verranno notificati, come anche i messaggi di guasto, batteria di sensore / sistema scarica, inattività sensore, mancanza alimentazione, interferenza, errore comunicazione, ecc.*

4.5.12 Conferma allarme

(fig. 4.5, posizione 12)

Qui si determina se il sistema trasmetterà ogni qual volta si verifichino 2 o più eventi (**allarme confermato)** durante un intervallo di tempo predefinito (vedere par. 4.4.33 e note nella figura 4.5).

Le opzioni disponibili sono: **abilita trasmissione, disabilita trasmissione , abilita trasmissione + esclusione** rilevatore; valido per le versioni di PowerMax Pro compatibili con gli standard DD243).

4.5.13 Invio codice vocale bicanale

(fig. 4.5, posizione 13)

Questa funzione permette di determinare se il sistema possa inviare alla stazione di monitoraggio un codice vocale bicanale (per portare la stazione di monitoraggio dallo stato di comunicazione dati a quello di comunicazione vocale) utilizzando il formato di comunicazione SIA preselezionato o esclusivamente quello contact ID (vedere nota nella fig. 4.5). Opzioni: **invia** e **non inviare.**

4.5.14 Stazioni di monitoraggio vocali a bicanali

(fig. 4.5, posiz. 14). (Vedere nota nella fig. 4.5).

Questa funzione permette di impostare il tempo di attesa per una comunicazione vocale bicanale con la stazione di monitoraggio, o abilita la stazione di monitoraggio a richiamare per la funzione vocale bicanale . Questa opzione è valida solo in seguito alla notifica di un evento alla stazione di monitoraggio. (L'addetto della stazione di monitoraggio può premere [3] per ascoltare", [1] per "parlare" o [6] per parlare e ascoltare).

Le opzioni sono: **10**, **45**, **60**, **90 secondi**, **2 minuti**, **richiama** e **disabilita,** non si avrà comunicazione vocale bicanale.

***Nota:** Selezionando "Richiama", è necessario selezionare "Disabilita notifica" per i telefoni privati (vedere par. 4.5.20 - Notifica a telefoni privati), in caso contrario, la stazione di monitoraggio stabilirà una comunicazione con PowerMax Pro (dopo il verificarsi di un evento) come prassi normale (invece che dopo uno squillo).*

4.5.15 Tempo di richiamata

(fig. 4.5, posizione 15)

Questa funzione permette di determinare l'intervallo di tempo entro il quale la stazione di monitoraggio può stabilire una comunicazione vocale bicanale con PowerMax Pro (dopo 1 squillo), se:

A. se è stato ricevuto un messaggio di tipo Allarme da parte della stazione di monitoraggio.
B. è stata selezionata la funzione di "Richiamata" (vedere par. 4.5.14).

Le opzioni sono: **1**, **3**, **5** o **10** min. (vedere nota nella fig. 4.5).

4.5.16 Tentativi di composizione

(fig. 4.5, posizione 16)

Questa funzione permette di determinare quante volte il combinatore debba comporre il numero della stazione di monitoraggio. (Vedere nota nella fig. 4.5).

Le opzioni sono: **2**, **4**, **8**, **12**, e **16** tentativi.

***Attenzione!** L'Autorità per le Telecomunicazioni australiana ha posto un limite massimo di due tentativi di chiamata.*

4.5.17 Impostazione dei nr. telefonici privati

(fig. 4.5, posizione 17)

Questa funzione permette di impostare i 4 numeri di telefono (prefisso incluso) di utenti privati ai quali il sistema notificherà i gruppi di eventi definiti nella posizione 20.

4.5.18 Telefoni privati vocali bicanale

(fig. 4.5, posizione 18)

Questa funzione permette di autorizzare la comunicazione vocale bicanale tra telefoni privati.

Sono disponibili due opzioni: **abilita bicanale** e **disabilita bicanale**.

4.5.19 Tentativi di composizione a telefoni privati

(fig. 4.5, posizione 19)

Questa funzione permette di determinare quante volte il dispositivo di comunicazione debba ricomporre il numero di un utente chiamato (telefoni privati).

Le opzioni sono: **1, 2, 3** e **4** tentativi.

Attenzione! L'Autorità per le Telecomunicazioni Australiana ha posto un limite massimo di due tentativi di chiamata.

4.5.20 Eventi trasmessi a privati

(fig. 4.5, posizione 20)

Questa funzione permette di determinare quale tipo di eventi verrà notificato agli utenti di telefoni privati. Le opzioni sono le seguenti:

Termine	Descrizione
Tutti	Tutti gli eventi
Tutti (-ins/disin)	Tutti , tranne inserito/disinserito
Tutti (-allerta)	Tutti gli eventi, tranne allerta
Allarme	Eventi allarme
Allerta	Eventi allerta
ins/disins	inserito/disinserito
disabilita	Nessun evento verrà segnalato

***Nota:** "**Tutti**" significa tutti gli eventi, compresi quelli di batteria scarica e di interruzione della corrente.*

4.5.21 Conferma telefonica

(fig. 4.5, posizione 21)

Questa funzione permette di determinare se il sistema debba utilizzare la modalità conferma singola o quella conferma generale quando esegue una notifica e telefoni privati.

***Nota:** Nella modalità conferma singola, la ricezione di un segnale di conferma da parte di un unico telefono è sufficiente per considerare chiuso l'evento in questione e annullare la sessione di comunicazione. Gli altri telefoni servono solo a scopo di backup. Nella modalità conferma generale, è necessario che venga ricevuto un segnale di conferma da parte di tutti i telefoni affinché l'evento in questione possa essere considerato notificato.*

Le opzioni sono: **conferma singola** e **conferma generale.**

4.5.22 Nr. del cercapersone

(fig. 4.5, posizione 22)

Questa funzione permette di impostare i numeri di telefono (incluso il prefisso) dei cercapersone ai quali il sistema invierà le notifiche (se presenti).

4.5.23 Codice del cercapersone

(fig. 4.5, posizione 23)

Questa funzione permette di impostare il codice PIN del cercapersone: una sequenza di cifre che ne costituisce l'indirizzo. I computer delle società che gestiscono i cercapersone utilizzano questi codici per inoltrare i messaggi all'apparecchio corrispondente. La sequenza PIN precede qualunque messaggio digitale inviato da PowerMax Pro per notificare un evento a un cercapersone. Esso può comprendere cifre, spazi e caratteri speciali (✱ o #). Contattare la società di gestione del cercapersone in questione per conoscere la modalità di composizione del codice PIN.

Importante! *In questa posizione, i caratteri speciali possono essere inseriti come segue:*

Per impostare	*Sequenza tasti*	*Carattere visualizzato*
✱	<#> ⇒ <1>	B
#	<#> ⇒ <2>	C
pausa 5 sec	<#> ⇒ <3>	E

Impostare il numero PIN del cercapersone (fino a 16 cifre, inclusi i caratteri speciali, a seconda del relativo protocollo di sistema).

4.5.24 Eventi trasmessi al cercapersone

(fig. 4.5, posiz. 24)

Questa funzione permette di determinare quali gruppi di eventi debbano essere notificati ai cercapersone. (Per le abbreviazioni, fare riferimento al par. 4.5.11).

Le opzioni sono: ■ **tutti** ■ **allarme + allerta** ■ **tutti (-ins/disins)** ■ guasti **+ ins/dis** ■ **guasti** ■ **ins/disins** ■ **disabilita trasmissione**

4.5.25 Inserimento recente

(fig. 4.5, posizione 25)

Questa funzione permette di abilitare o disabilitare la notifica di "inserimento recente", che viene inviata alla stazione di monitoraggio nel caso si verifichi un allarme entro 2 minuti dal termine del ritardo di uscita.

Le opzioni sono: **inserimento recente ON** e **inserimento recente OFF**.

4.5.26 Accesso remoto

(fig. 4.5, posizione 26)

Questa funzione è possibile abilitare o negare il permesso di accedere al sistema e gestirlo attraverso un telefono remoto.

Le opzioni sono: **accesso remoto ON** e **accesso remoto OFF**.

4.5.27 Codice master per il download/upload

(fig. 4.5, posizione 27)

Questa funzione permette di impostare il codice master installatore di 4 cifre, necessario per eseguire download/upload di dati sulla memoria di PowerMax Pro. (Vedere nota nella fig. 4.5).

Attenzione! Utilizzando il codice "0000", non sarà abilitata la connessione di PowerMax Pro al computer per eseguire upload/download.

4.5.28 Codice installatore per il download/upload

(fig. 4.5, posizione 28)

Questa funzione permette di impostare il codice installatore di 4 cifre necessario per eseguire download/upload dei dati sulla PowerMax Pro.

Attenzione! Utilizzando il codice "0000", non sarà abilitata la connessione al computer per eseguire upload/download.

4.5.29 ID unità

(fig. 4.5, posizione 29)

(Per un utilizzo futuro: codice identificativo per sistemi PowerMax Pro connessi con altri sistemi su una rete).

4.5.30 Ripristino zona

(fig. 4.5, posizione 30)

Questa funzione permette di determinare in quali casi debba essere trasmesso un ripristino zona. Le opzioni sono: **trasmissione ripristino** e **non trasmettere**.

4.5.31 Opzioni download

(fig. 4.5, posizione 31)

Questa funzione permette di determinare se i dati di PowerMax Pro debbano essere caricati su un computer mentre il sistema è disinserito oppure se tale operazione possa essere eseguita in qualunque stato del sistema (in stato PARZIALE/GLOBALE o disinserito). Le opzioni sono: **con sistema OFF** e **sempre**.

4.5.32 Metodi di composizione

(fig. 4.5, posizione 32)

Questa funzione permette di determinare il metodo di composizione utilizzato dal combinatore automatico integrato nella centrale.

Le opzioni sono: **Impulsi** e **toni** (dtmf).

4.5.33 Segnalazione guasto linea

(fig. 5, pos. 33)

Questa funzione permette di determinare se la mancanza della linea telefonica debba essere segnalata e di impostare l'intervallo di tempo tra il momento in cui il problema viene rilevato e quello in cui viene segnalata. Quando le linea telefonica risulta mancante, il messaggio "guasto linea" viene archiviato nel registro eventi.

Le opzioni sono: **non notificare, notifica immediatamente, dopo 5 min., 30 minuti, 60 minuti** o **180 minuti**.

4.5.34 Nr. Telefonico per upload/download

(fig. 4.5, loc. 34)

Questa funzione permette di impostare il numero di telefono (fino a 16 cifre) del server utilizzato per le operazioni di upload/download.

Nota: *Valido solo per le centrali monitorati da stazioni compatibili. In tutti gli altri casi, lasciare questa posizione vuota.*

4.5.35 Trasmissione inattività sistema

(fig. 4.5, posiz. 35)

Questa funzione permette di determinare se la stazione di monitoraggio debba ricevere un messaggio nel caso il sistema rimanga inattivo (non inserito) per un intervallo di tempo determinato (giorni).

Le opzioni sono: **disabilita**, **trasmetti dopo 7gg**, **dopo 14gg**, **dopo 30gg**, **dopo 90gg**.

4.5.38 Livello di disturbo acustico ambientale

(fig. 4.5 loc. 38)

Questa funzione permette di impostare il livello di disturbo acustico ambientale dell'installazione. In un ambiente relativamente rumoroso, impostare su Alto (impostazione predefinita). In un contesto molto silenzioso, impostare su Basso.

4.5.39 Opzioni zone 24h

Qui è possible determinare se le zone 24 h (silenziose e udibili) funzioneranno come zone 24 ore o come zone panico. Opzioni: **entrambe originali, udibili come panico, silenziose come panico o entrambe panico**.

Figure 4.5 - Diagramma di flusso DEFINIZIONE COMUNICAZIONI

4.6 DEFINIRE I PARAMETRI GSM

Questa modalità è valida solo se PowerMax Pro è connesso a un'unità GSM.

La figura 4.6 illustra tale processo. In questo caso, ogni opzione selezionata presenta una casella nera sulla destra. Per riesaminare le opzioni, premere ripetutamente il tasto [▶▶] oppure il tasto [⏎], fino a visualizzare l'opzione desiderata, quindi premere il tasto [i | OK].

4.6.1 Installazione GSM

Questa funzione permette di indicare se l'unità GSM è installata o meno. Le opzioni disponibili sono: **installata** o **non installata.**

4.6.2 Primo, secondo, terzo e quarto numero SMS

Questa funzione permette di indicare i primi quattro numeri di telefono SMS (incluso il prefisso, massimo 16 cifre) ai quali verrà notificato il tipo di evento selezionato (vedere paragrafo seguente).

***Nota**: Un "+" può essere inserito all'inizio della linea premendo il tasto [# ⌂] seguito da [1].*

4.6.3 Eventi trasmessi ai numeri SMS

Questa funzione permette di determinare il tipo di evento che verrà notificato ai numeri di telefono SMS selezionati.

I messaggi di evento sono divisi per tipo in tre gruppi:

GRUPPO	**EVENTI NOTIFICATI**
Allarme	Incendio, Furto, Panico, Tamper
Ins/Dis	TOTALE, PARZIALE, DISINSERITO
Allerte	Nessuna attività, Emergenza, Chiave, Gas, Allagamento e Temperatura.

Le opzioni disponibili sono illustrate nella tabella seguente.

Opzione	Descrizione
Tutti	Tutti i tipi di eventi
Tutti (-ins/disin)	Tutti i tipi di eventi tranne inserito/disinserito
Tutti (-allerta)	Tutti i tipi di eventi tranne allerta
Allarme	Solo allarmi
Allerta	Solo allerta
ins/disin	Solo inserito/disinserito
Disabilità	Nessuna trasmissione di eventi

***Nota: "Tutti"** significa che tutti e 3 i gruppi verranno notificati, come anche i messaggi di guasto, batteria di sensore / sistema scarica, inattività sensore, interruzione di corrente, blocco, errore comunicazione, ecc.*

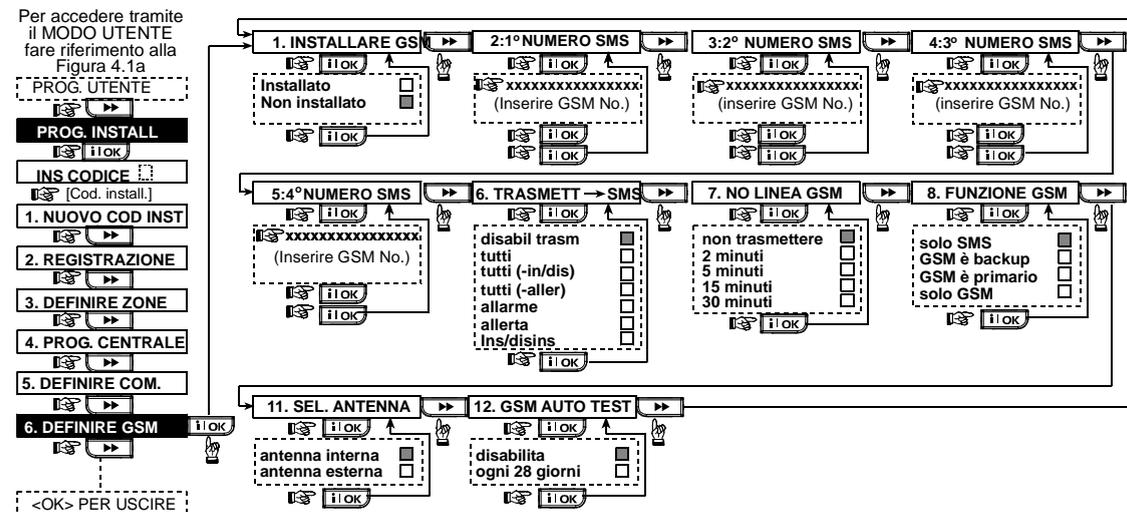



Figure 4.6 - DEFINIZIONE GSM

4.6.4 Segnalazione guasto linea GSM

Questa funzione permette di determinare se l'eventuale interruzione della linea GSM debba essere notificata.

Le opzioni disponibili sono: **nessuna notifica**, **2 min**, **5 min**, **15 min**, o **30 min**.

4.6.5 Funzione GSM

Questa funzione permette di definire l'utilizzo dell'unità GSM: come backup per la linea telefonica normale, come canale di comunicazione preferenziale, come unico canale di comunicazione o esclusivamente per l'invio di SMS.

Definire se l'unità GSM verrà usato nel seguente modo:

- GSM BACKUP – Il sistema proverà a segnalare gli eventi usando la linea PSTN, e in caso di errore, proverà con la linea GSM (i messaggi SMS sono sempre inviati usando la linea GSM).
- GSM PRIMARIO – Il sistema proverà a fare la composizione prima con la linea GSM, e in caso di errore, proverà usando la linea PSTN (i messaggi SMS sono comunque inviati usando la linea GSM).
- SOLO GSM – Il sistema proverà a segnalare gli eventi usando solo la linea GSM.
- SOLO SMS – Il sistema userà la linea GSM solo per l'invio di messaggi SMS.

Le opzioni disponibili sono: **GSM come backup**, **GSM primario**, **solo GSM** o **solo SMS**.

4.6.6 Selezione antenna

Qui è possibile selezionare se l'antenna utilizzata dal GSM è quella interna al modulo o una antenna esterna (WRDGSMANT).

Opzioni selezionabili: **antenna interna** o **antenna esterna.**

4.6.7 GSM Auto Test

Qui è possibile determinare se il GSM invierà un messaggio alla stazione di vigilanza nel caso non ci siano messaggi SMS o chiamate in uscita per 28 giorni.

Opzioni disponibili: **disabilita** o **ogni 28 giorni.**

4.7 DEFINIZIONE DEL POWERLINK

Il modulo PowerLInk permette di visionare e controllare la PowerMax Pro tramite Internet. Tutte le funzioni e opzioni sono accessibili tramite una sicura interfaccia Web, accessibile da qualunque parte del mondo.

La seguente procedura permette di registrare o eliminare il Power Link e di abilitare/disabilitare la relativa notifica di guasto. ***Nota:*** *La funzione partizione è supportata solo da una specifica versione del PowerLink.*

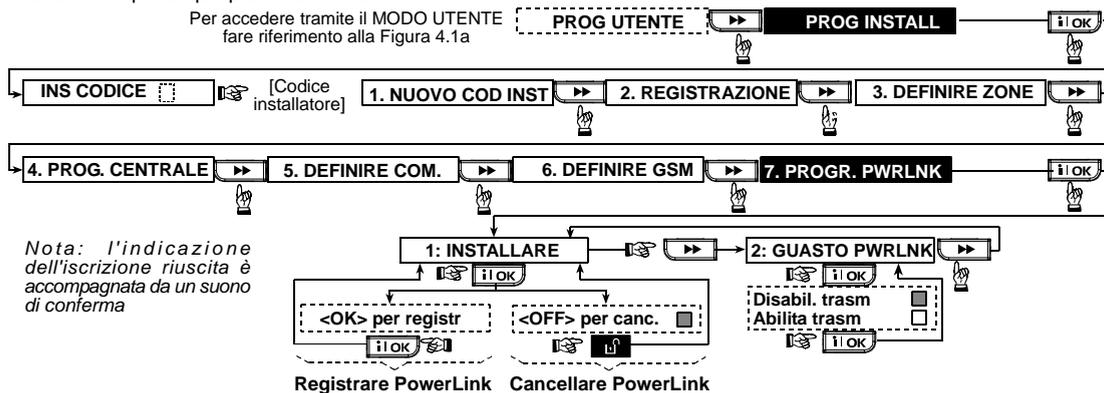



Figura 4.7 - DEFINIZIONE POWERLINK

4.8 DEFINIRE PARAMETRI DI USCITA

4.8.1 Informazioni preliminari

Questa modalità permette di definire le uscita PGM / X-10:

a. Programmare eventi e condizioni che determineranno il funzionamento dell'uscita PGM (programmabile) e dei quindici dispositivi "X-10".
b. Selezione del tipo di funzionamento delle unità X-10 e della uscita PGM.
c. Selezione delle definizioni generali per le unità X-10.
d. Selezione della sirena interna o del flash strobo (che verrà attivata secondo la programmazione del sistema).
e. Registrazione unità X-10 bidirezionali.

Il processo è illustrato nella fig. 4.8. Ogni opzione selezionata presenta una casella nera sulla destra. Per riesaminare le opzioni, premere ripetutamente il tasto [▶▶] oppure il tasto [↰], fino a visualizzare l'opzione desiderata, quindi premere il tasto [i | OK].

Nota: *I moduli X-10 e l'uscita PGM funzionano sull'intero sistema di allarme e non su ogni partizione.*

4.8.2 Definizione uscita PGM

Per le uscite PGM, è possibile selezionare **disabilita, attiva**, **disattiva** o **attivazione impulsi** (attivato per periodi predefiniti selezionando**, FREQUENZA IMPULSI**), come segue:

- **INSERIMENTO TOTALE** (in caso di inserimento GLOBALE).
- **INSERIMENTO PARZIALE** (in caso di inserimento PARZIALE).
- **DISINSERIMENTO** (in caso di disinserimento).
- **MEMORIA** (attivato in caso di registrazione in memoria di un allarme e spenta in seguito alla cancellazione dalla memoria).
- **RITARDO** (durante i ritardi di entrata/uscita).
- **TASTO AUX** (premendo il tasto AUX sul trasmettitore miniaturizzato/ tastiera, se è stato selezionato "**PGM/X-10**" nel menu "Programmazione centrale", posizioni 17 e 18).
- **ZONE** (in caso di rilevazione di disturbo in ciascuna delle 3 zone selezionate, a prescindere dallo stato di inserimento/disinserimento). Selezionando **(passo passo)**, l'uscita PGM verrà rispettivamente attivata in caso di eventi in queste zone e spenta in caso di eventi successivi.
- **GUASTO LINEA:** L'uscita PGM è attivata se la linea telefonica viene a mancare.

4.8.3 Definizione INT/STRB

Questa funzione permette di determinare se l'uscita INT debba essere utilizzata per **la sirena interna** o per **lo stroboscopio**. Selezionando **strobo**, l'uscita INT verrà attivata in caso di allarme finché il sistema non verrà disinserito (cioè in seguito alla cancellazione della memoria di allarme).

4.8.4 DEFINIZIONE GENERALE X-10

Per i dispositivi X-10, è possibile selezionare le seguenti azioni:

- **FLASH SU ALLARME** (è possibile selezionare **no flash** o **tutti i flash** , per controllare i dispositivi di illuminazione X-10 in condizioni di allarme).
- **INDICAZIONE GUASTO** (è possibile selezionare **indicare o non indicare** per la segnalazione di guasto di un modulo X-10 da parte del LED di guasto).
- **TRASMISSIONE GUASTO** (è possibile selezionare notifica a stazione centrale 1, notifica a stazione centrale 2, notifica a cercapersone, notifica a telefono privato, invia SMS per la notifica di guasti ai dispositivi X-10).
- **FASE E FREQ.** (è possibile selezionare **disabilita, fase 3, fase 3 50 Hz o fase 3 60 Hz** per stabilire il tipo di trasmissione del segnale X-10).
- **CALENDARIO** (è possibile definire dei limiti entro i quali, durante il giorno, i dispositivi luminosi X-10 controllati dai sensori devono rimanere spenti, anche nel caso in cui i relativi sensori siano azionati).

4.8.5 DEFINIZIONE UNITÀ X-10

Le quindici unità X-10 possono esser programmate come segue:

a. Selezione del codice casa (lettera compresa tra A e P, che distingue il sito di installazione del sistema da altri siti nei dintorni).
b. Numerazione univoca di ciascuna unità X-10 (01 – 15).
e. Registrazione unità X-10 monodirezionali.
d. Registrazione unità X-10 bidirezionali (che possono effettuare notifiche di stato).
Nota: *Se si installa un'unità* bidirezionale *senza però registrarla, potrebbero verificarsi interferenze sulle operazioni delle unità* monodirezionali.

e. Per ciascuna unità X-10, è possibile selezionare **disabilita, attiva**, **disattiva** o **attivazione impulsi** (attivato per periodi predefiniti selezionando **FREQUENZA IMPULSI**), se si verificano le seguenti condizioni:
   - **X-10 POSIZIONE** (locazione dell'unità memorizzata).
   - **INSERIMENTO TOTALE (**in caso di inserimento GLOBALE).
   - **INSERIMENTO PARZIALE** (in caso di inserimento PARZIALE).
   - **DISINSERIMENTO** (in caso di disinserimento).
   - **MEMORIA** (attivato in caso di registrazione in memoria di un allarme, e disattivato in seguito alla cancellazione dalla memoria).
   - **RITARDO** (durante i ritardi di entrata/uscita).
   - **TASTO AUX** (premendo il tasto AUX sul trasmettitore miniaturizzato / tastiera, se è stato selezionato "**PGM/X-10**" nel menu "Programmazione Centrale", posizione 17).
   - **ZONE** (in caso di rilevazione di disturbo in ciascuna delle 3 zone selezionate, a prescindere dallo stato di inserimento/disinserimento). Selezionando **(passo/passo)**, l'uscita X-10 verrà rispettivamente attivata in caso di eventi in queste zone e spenta in caso di eventi successivi.

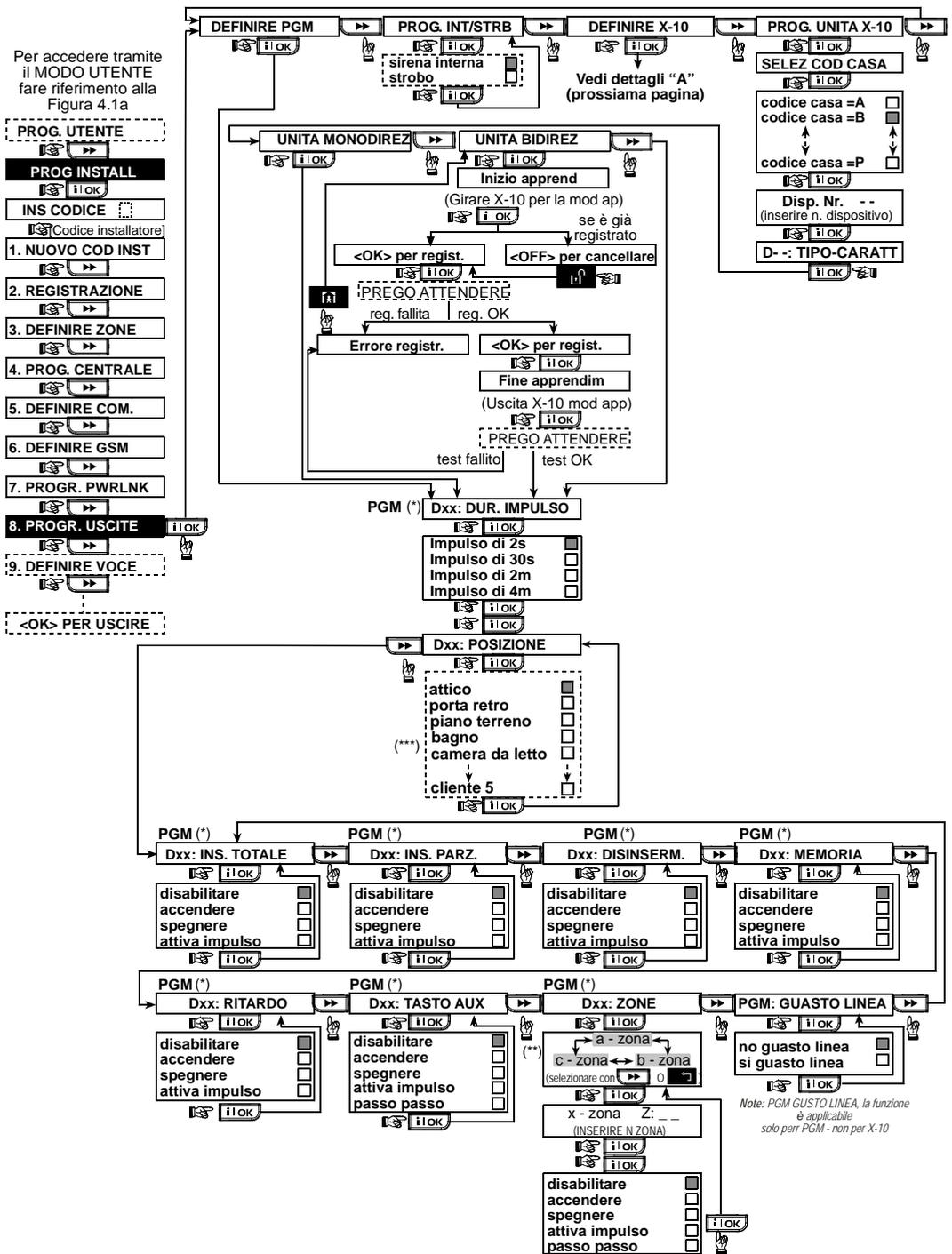



Figure 4.8 - Diagramma di flusso Definizione uscite

* Selezionando PGM, verrà visualizzata la scritta "PGM" invece di "Dxx".

** Selezionando una qualsiasi delle 3 opzioni (zona a, b e c) è possibile impostare un numero di zona e poi selezionare "disabilita", "attiva" , "disattiva" , "attivazione impulsi" o "passo/ passo".

*** La opzioni correntemente salvate sono visualizzate con una casella nera sulla destra. Per riesaminare le opzioni, premere ripetutamente il tasto [▶▶] , fino a visualizzare l'opzione desiderata, quindi premere [i | OK] (sulla destra sarà visualizzata una casella nera). Per l'elenco dei nomi zona, fare riferimento al paragrafo 4.3 (DEFINIZIONE TIPI DI ZONA). Il nome di default di ogni unità X-10 è: "Non installato").

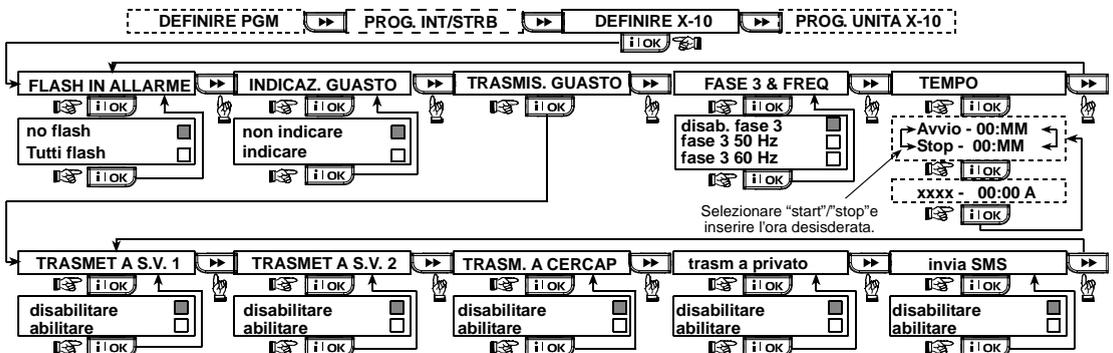



Figura 4.8 - Dettaglio A

4.9 DEFINIZIONE VOCE

4.9.1 Registrazione messaggi vocali

Questa modalità permette di registrare brevi messaggi vocali per i seguenti scopi:

- **Identità casa** è un messaggio che viene annunciato automaticamente quando viene notificato un evento a un telefono privato.
- È possibile registrare e assegnare **4 nomi utente** agli utenti da 5 a 8. Nel caso si verificasse un evento, il rispettivo nome utente verrà aggiunto al messaggio notificato via telefono.
- È possibile registrare e assegnare **5 nomi zona personalizzati** a zone specifiche. Questa possibilità è utile quando nessuno dei 26 nomi zona preimpostati è adatto a definire una determinata zona (vedere fig. 4.3).
- Personalizzare i nomi che verranno poi assegnati alle zone.

Il processo di registrazione è mostrato di seguito.

4.9.2 Opzioni audio

Questa modalità permette di determinare se le comunicazioni vocali a due vie debbano essere emesse da un apparecchio vivavoce esterno, dalla PowerMax Pro, o da entrambi.

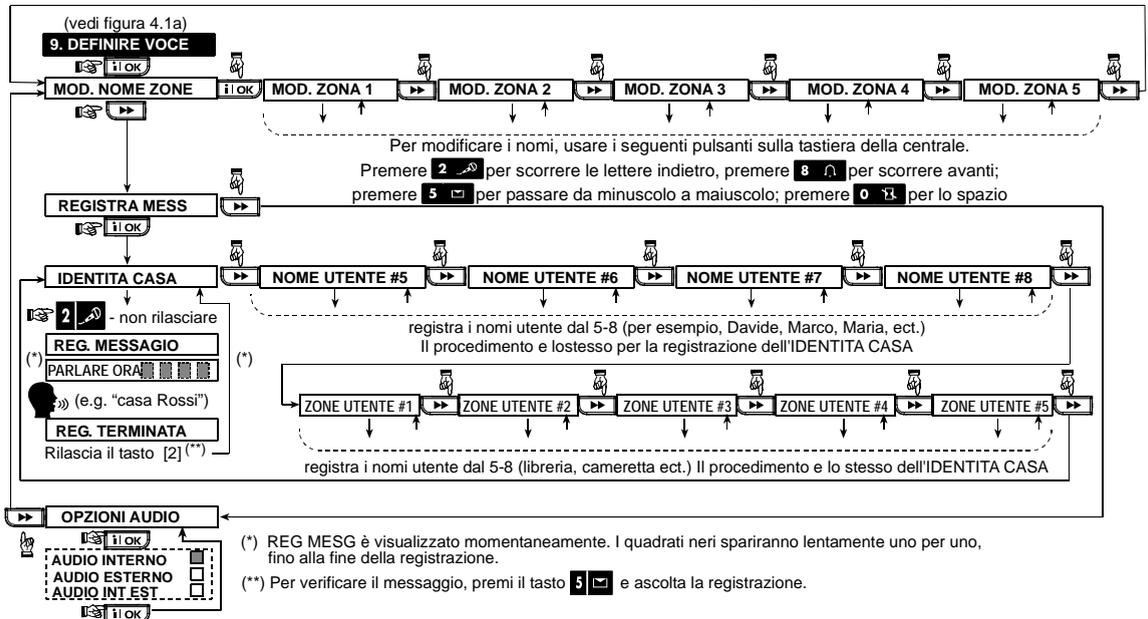



Figure 4.9 - Diagramma di flusso Registrazione messaggi vocali

4.10 DIAGNOSTICA

Questa modalità permette di verificare la funzionalità di tutti i sensori / sirene / tastiere via radio dell'area protetta e di ricevere e esaminare le informazioni riguardanti la forza del segnale ricevuto. Vengono rilevati e notificati tre livelli di ricezione:

Indicazione della potenza del segnale ricevuto:

Ricezione	Risposta cicalino
Forte	Melodia felice doppia (- - - ——) (- - - ——)
Buona	Melodia felice (- - - ——)
Debole	Melodia triste (————)

La procedura per eseguire il test diagnostico è descritta nella Figura 4.10.
Se viene richiesto di effettuare un "test di attraversamento", muoversi all'interno del sito per verificare i rilevatori / sensori. Quando un rilevatore/sensore genera un allarme, viene indicato il relativo nome, numero e livello di ricezione allarme (ad esempio, " bagno " , "Z19 forte " e il cicalino emette la suoneria relativa al livello di ricezione (1 di 3).

***IMPORTANTE!** È necessario che i livelli di ricezione siano affidabili. Pertanto, **il livello di ricezione "debole" non è accettabile**. Sarà necessario riposizionare e testare nuovamente il rilevatore con un livello di ricezione debole, fino a ottenere un livello "buono" o " forte ".*
Questo principio deve essere tenuto in considerazione sia durante il test iniziale, sia durante i successivi test di manutenzione del sistema.

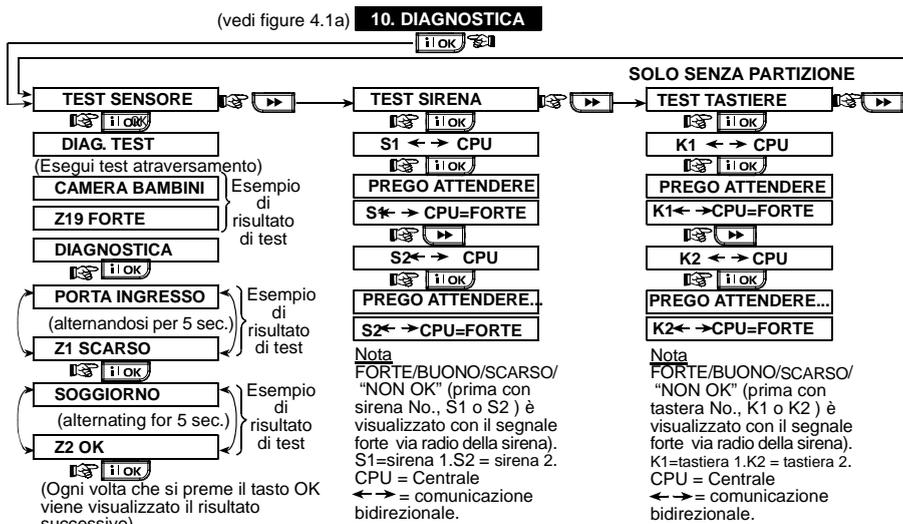



figura 4.10 - Diagramma di flusso Test diagnostico

4.11 FUNZIONI UTENTE

Questa modalità permette di passare direttamente alle funzioni utente attraverso il menu programmazione utente. Se la funzione partizione è abilitata, le seguenti opzioni sono disponibili:

- Programmare numero telefono
- Programmare i codici utente
- Registrare i trasmettitori miniaturizzati
- Registrare ile chiavi di prossimità
- Selezionare le opzioni voce
- Impostare la sirena breve
- Regolare l'ora del sistema e relativo formato

■ Impostare data e formato

Fare riferimento al Manuale utente per maggiori informazioni su queste procedure.

Attenzione! Se dopo aver programmato i codici utente il sistema non riconosce il codice installatore, ciò è dovuto al fatto che è stato programmato un codice utente identico al codice installatore in questione. In tal caso, accedere al menu utente e cambiare il codice utente che ha originato il problema. Questa operazione renderà nuovamente valido il codice installatore utilizzato.

4.12 RITORNARE ALLE IMPOSTAZIONI DI FABBRICA

Per riportare i parametri della PowerMax Pro alle impostazioni di fabbrica, accedere al menu installatore ed eseguire la funzione "DEFAULT", come descritto nell'illustrazione di destra. Per conoscere i parametri predefiniti, contattare il distributore.

***Nota:** Per le versioni con 2 codici installatore, solo il codice INSTALLATORE MASTER permette di eseguire la funzione relativa alle impostazioni di fabbrica.*

4.13 NUMERO DI SERIE

Il menu "13. NUMBERO SERIALE " permette di leggere il numero di serie del sistema esclusivamente per scopi di supporto.

4.14 COLLEGAMENTO AL SERVER UPLD/DWNL

Nota

Questa opzione viene utilizzata solo durante l'installazione di centrali monitorati da stazioni compatibili.

Questa opzione permette all'installatore di inoltrare una chiamata al server per upload/download. Il server carica nel proprio database le informazioni di configurazione di PowerMax Pro e può scaricare sul sistema i parametri predefiniti.

Per accedere tramite il MODO UTENTE fare riferimento alla Figura 4.1a

PROG. UTENTE
PROG INSTALL
INS CODICE
[Codice installatore]
1. NUOVO COD INST
2. REGISTRAZIONE
3. DEFINIRE ZONE
4. PROG. CENTRALE
5. DEFINIRE COM.
6. DEFINIRE GSM
7. PROGR. PWRLNK
8. PROGR. USCITE
9. DEFINIRE VOCE
10. DIAGNOSTICA
11. PROG. UTENTE
12. DEFAULT
13. NUMERO SERIAL
14. AVVIO UL/DL
<OK> PER USCIRE

Se il tel. # UL/DL server è gia stato definito (vedi par. 4.5.34)
Se il tel. # UL/DL server non è gia stato definito (vedi par. 4.5.34)
Visualizzato durante il processo di chiamata
COMUNICAZIONE
TEL # NON DEF
Visualizzato per 30 sec. circa accompagnato da una melodia triste
chiamata OK
chiamata fallita
Visualizzato durante il processo di download
DOWNLOADING
CHIAMATA FALLITA
Visualizzato per 30 sec. circa accompagnato da una melodia triste
Download OK
Download fallito
Visualizzato per 30 sec. circa accompagnato da una melodia di vittoria
DOWNLOAD OK
DOWNLOAD FALLITO
Visualizzato per 30 sec. circa accompagnato da una melodia triste
Modalità senza partizione
Modo partizione
PRONTO 00:00
P1 PRONTO 00:00

Figura 4.14 - Avvio UL/DL

4.15 DEFINIRE LE PARTIZIONI

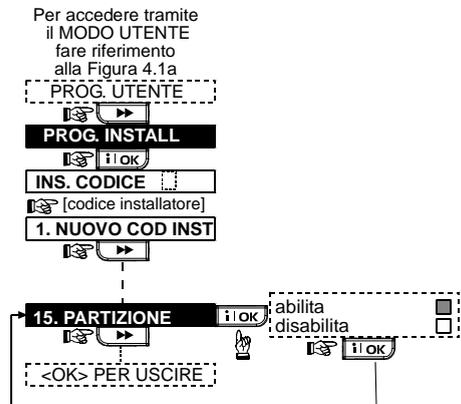
Questa funzione permette di abilitare e disabilitare la funzione partizioni opzionale. Le partizioni permettono di dividere il sistema in un massimo di quattro aree controllabili indipendentemente. Differenti codici utente possono essere assegnati a ogni partizione allo scopo di limitare o controllare l'accesso a ogni area. Una partizione può anche essere inserita o disinserità senza noncuranza dello stato delle altre partizioni del sistema.
Quando la funzione partizione è disabilitata, zone, utenti codici e funzioni saranno funzionanti come in una normale centrale PowerMax Pro. Quando la partizione è abilitata, la visualizzazione del display viene modificata
per incorporare la funzione.

Nota: *La Partizione è un funzione opzionale*

Figura 4.15 – Partizione

4.16 WALK-TEST

Questa modalità (vedere Figura 4.1a) consente di eseguire, attraverso una procedura guidata, un test periodico. È consigliabile eseguito il test almeno una volta alla settimana e dopo ogni evento di allarme per accertarsi del corretto funzionamento del sistema.

5. PROCEDURE DEI TEST

***Nota:** Il sistema dovrebbe essere verificato da un tecnico qualificato almeno ogni 3 anni.*

5.1 Preparazione

Assicurarsi che tutte le finestre, le porte e tutte le zone non siano violate. Se la partizione è abilitata, in un sistema PowerMax Pro con Partizione, la centrale mostra lo stato della partizione correntemente selezionata. Per esempio, se è selezionata la partizione 3, sul display sarà visualizzato:

`P3  PRONTO HH:MM`

***Nota:** "P3" si riferisce alla PowerMax Pro Partizione (abilitata).*

Se sul display viene visualizzato "NON PRONTO", interrogare la centrale premendo ripetutamente il tasto [i OK]. La fonte (o le fonti) del problema verranno visualizzate e annunciate dalla vocalmente. Adottare le misure necessarie alla risoluzione del problema prima di eseguire la verifica del sistema (vedere paragrafo successivo).

5.2 Test diagnostico

È necessario effettuare un accurato test diagnostico per verificare l'adeguato funzionamento di tutti i rilevatori del sistema. Per effettuare tale test, fare riferimento alla figura 4.10.

5.3 Test trasmettitore miniaturizzato

Effettuare una trasmissione da ciascun trasmettitore registrato come unità miniaturizzata (seguendo l'elenco della Tabella A2, Appendice A). Utilizzare ciascun trasmettitore per attivare la centrale in modalità GLOBALE e quindi disattivarlo immediatamente. Premendo il tasto GLOBALE del trasmettitore miniaturizzato, l'indicatore INSERIMENTO si illumina.

Per esempio, se è selezionata la partizione 3, il display deve comportarsi come segue:

`P3 INS. GLOBALE`

↓

`P3 PREGO USCIRE`

***Nota:** "P3" si riferisce alla PowerMax Pro Partizione (abilitata).*

Emette il segnale di ritardo d'uscita.

Premere il tasto DISINSERIMENTO del trasmettitore miniaturizzato (🔓). L'indicatore INSERIMENTO si spegne, viene annunciato il messaggio "disinserito, pronto per l'inserimento " e sul display viene visualizzato:

`P3  PRONTO  HH:MM`

***Nota:** "P3" si riferisce alla PowerMax Pro Partizione (abilitata).*

Verificare la funzionalità del tasto **AUX** di ciascun trasmettitore miniaturizzato, seguendo le informazioni fornite dalla Tabella A.2, Appendice A. Verificare che il tasto **AUX** eserciti le proprie funzioni come programmato.

- Se il tasto AUX (*) è stato programmato come "STATO", premendolo viene visualizzato e annunciato lo stato del sistema.
- Se il tasto AUX (*) è stato programmato come "ISTANTANEO" per la partizione 3, premere il tasto GLOBALE seguito dal tasto AUX. Il display visualizzerà:

`P3 INS.  ISTAN`

(alternato a)

`P3 PREGO USCIRE`

***Nota:** "P3" si riferisce alla PowerMax Pro Partizione (abilitata).*

e comincerà il segnale di ritardo d'uscita. Premere immediatamente il tasto DISINSERIMENTO del trasmettitore miniaturizzato (🔓) per disinserire il sistema.

- Se il tasto AUX (✻) è stato programmato come "PGM / X-10" e abilitato ad attivare una o più unità X-10, premendo (✻) si dovrebbero attivare le apparecchiature controllate da tali unità.
- Se il tasto AUX (✻) è stato programmato come "PGM / X-10" e abilitato ad attivare l'uscita PGM, premendo (✻) si dovrebbero attivare i dispositivi collegati via cavo all'uscita PGM.

5.4 Test ON/OFF

Le informazioni relative all'**assegnazione dell'unità X-10** annotate nell'Appendice B di questo manuale sono molto utili per effettuare questo test.

Scorrere la tabella nell'**Appendice B** colonna dopo colonna. Se, per esempio, nella colonna "INSERIMENTO GLOBALE" è presente una "X" nelle righe relative alle unità 1, 5 e 15, inserire il sistema in modalità GLOBALE e verificare che le apparecchiature controllate da queste unità si mettano effettivamente in funzione.

Proseguire allo stesso modo per le colonne seguenti, creando lo stato o evento che mette in funzione le relative unità. Verificare che tutte le apparecchiature si attivino come programmato.

***IMPORTANTE!** Prima di eseguire il test su "TIMER" e "ZONE", assicurarsi che queste forme di controllo siano permesse, premendo ripetutamente [9] e verificando che sul display sia visualizzato:*

Una casella nera sulla destra indica che tali funzioni sono abilitate.

Il modo più semplice per verificare l'attivazione programmata consiste nel selezionare la voce del menu installatore ("**10. IMPOSTAZIONI UTENTE**") e impostare l'orologio del sistema alcuni minuti prima dell'orario di attivazione programmato. Una volta eseguito il test, ricordarsi di riportare l'orologio all'orario corretto.

5.5 Test trasmettitore di emergenza

Effettuare una trasmissione da ciascun trasmettitore registrato per una zona di emergenza (seguendo l'elenco della Tabella A3, Appendice A). Ad esempio, premendo il tasto di trasmissione di un trasmettitore di emergenza registrato per la zona 22 per la partizione 1, sul display sarà visualizzato:

***Nota:** "P1" si riferisce alla PowerMax Pro Partizione (abilitata).*

Si consiglia di avvertire la stazione di monitoraggio circa la conduzione di questo test, oppure disconnettere la linea telefonica da PowerMax Pro, per evitare di generare falsi allarmi.

6. MANUTENZIONE

6.1 Smontaggio della centrale

A. Rimuovere le due viti che fissano l'unità anteriore e quella posteriore (vedere figura 3.1H).

B. Rimuovere le 3 viti che fissano l'unità anteriore alla superficie di montaggio (vedere figura 3.1A) e rimuovere la centrale.

6.2 Sostituzione della batteria di backup

La sostituzione del pacco batteria è analoga al primo inserimento dello stesso (vedere figura 3.1C).

Inserendo in maniera corretta un pacco batteria nuovo e chiudendo accuratamente il coperchio del relativo vano, l'indicatore GUASTO dovrebbe spegnersi. Tuttavia, sul display comincerà a lampeggiare il messaggio “MEMORIA” a causa dell'allarme “manomissione” generato dall'apertura del vano batterie. Eliminare tale messaggio inserendo e successivamente disinserendo il sistema.

6.3 Fusibili

PowerMax Pro ha due fusibili interni a ripristino automatico. Pertanto non è necessario sostituire i fusibili.

Quando si verifica una sovracorrente, il fusibile interrompe l'alimentazione. Una volta trascorsi alcuni secondi dal ripristino della corrente normale, il fusibile viene automaticamente ripristinato, consentendo nuovamente il normale flusso di alimentazione.

6.4 Sostituzione/reinstallazione dei rilevatori

Quando la manutenzione prevede la sostituzione o il riposizionamento dei rilevatori, eseguire sempre un **test diagnostico completo come descritto nel par. 4.10.**

Ricordare! *Un segnale debole non è accettabile, come descritto al termine della procedura di test.*

7. LETTURA ARCHIVIO EVENTI

Nel registro eventi è possibile memorizzare fino a 100 eventi. È possibile accedere al registro e riesaminare gli eventi uno a uno. Se lo spazio disponibile nel registro eventi si esaurisce (100 eventi), man mano vengono registrati eventi nuovi e quelli meno recenti vengono eliminati.

Vengono memorizzati anche la data e l'ora di ciascun evento.

Quando si rilegge il registro, gli eventi vengono visualizzati in ordine cronologico dal più recente al più vecchio.

L'accesso all’archivio eventi avviene premendo il tasto asterisco e non attraverso il menu installatore.

La seguente immagine descrive la procedura di lettura ed eliminazione del registro eventi.

Nota: Fino a *250 eventi possono essere memorizzati nell’archivio eventi tramite l’Upload / Download da software.*

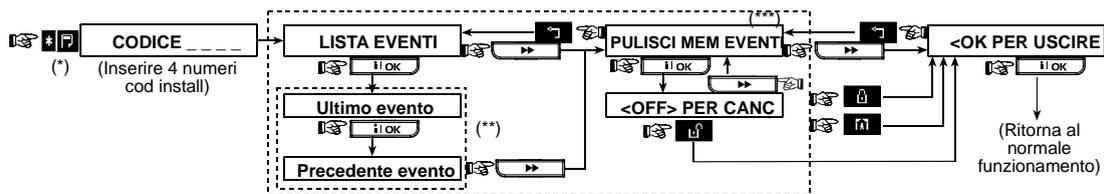



Figura 7 - Lettura/eliminazione archivio eventi

* L'evento è visualizzato in due parti, ad esempio, "Z13 allarme" e "09/02/00 3:37 P". Le due visualizzazioni vengono alternate numerose volte, fino a quando sarà premuto per passare all'evento successivo o finché non scade il tempo di visualizzazione del registro (4 minuti).

** Applicabile solo se il codice installatore è stato inserito.

APPENDICE A. Indice dei rilevatori e assegnazione del trasmettitore

A1. Piano di installazione dei rilevatori

Zona n.	Partizione	Tipo zona	Posizione sensore o assegnazione trasmettitore (in zone di non allarme o di emergenza)	Campanello (Sì / No)	Controlli PGM (X = SI)	Controlli n. unità X-10
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						
27						
28						
29 (*)						
30 (*)						

Tipi di zone: 1 = Volumetrica percorso -2 = Perimetrale - 3 = Perimetrale percorso - 4 = Ritardata 1 - 5 = Ritardata 2 - 6 = Silenziosa 24 h - 7 = Udibile 24 h - 8 = Incendio - 9 = Non-allarme - 10 = Emergenza - 11 = Gas - 12 = Allagamento - 13 = Volumetrica - 14 = Temperatura - 15 = Volumetrica Perimetrale - 16 = Zona Chiave.

Posizione zone: Annotare la posizione desiderata per ciascun rilevatore. Durante la programmazione è possibile selezionare una delle 26 zone disponibili (più cinque zone personalizzabili - vedere figura 4.3 - Definizione zone).

** Le zone 29 e 30 sono zone cablate.*

A2. Elenco trasmettitori miniaturizzati

<table>
<tr><th colspan="4">Dati trasmettitori</th><th colspan="3">Assegnazione tasti AUX</th></tr>
<tr><th>N.</th><th>Partiz</th><th>Tipo</th><th>Proprietario</th><th>Stato o inserimento istantaneo</th><th>Controllo PGM</th><th>Controllo unità X-10</th></tr>
<tr><td>1</td><td></td><td></td><td></td><td rowspan="8">Indicare la funzione desiderata (se disponibile)

vedere par. 4.4.17 (Tasto Aux).

Stato del sistema ☐
Ins. Istantaneo ☐</td><td rowspan="8">Indicare se questa uscita sarà attivata o no

vedere par. 4.7.

Si ☐ No ☐</td><td rowspan="8">Contrassegnare le caselle dell'unità X-10 da attivare – vedere par. 4.7.

1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐
6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9 ☐ 10 ☐
11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐</td></tr>
<tr><td>2</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>3</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>4</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>5</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>6</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>7</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>8</td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>

A3. Elenco trasmettitori di emergenza

Tx #	Tipo trasmettitore	Registrato nella zona	Nome proprietario
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

A4. Elenco trasmettitori non-allarme

Tx #	Tipo trasmettitore	Registrato nella zona	Nome del proprietario	Assegnazione
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

APPENDICE B. Assegnazione unità X-10 e uscita PGM

Unità N.	dispositivo controllato	INS. GLOB.	INS. PARZ.	DISINS.	MEM.	RIT. USC.	TASTO AUX	TIMER		Zone No.			Guasto linea
								ON Time	OFF Time	a	b	c	
1													-
2													-
3													-
4													-
5													-
6													-
7													-
8													-
9													-
10													-
11													-
12													-
13													-
14													-
15													-
PGM													

APPENDICE C. Codici eventi

Codici eventi ID contatto

Cod	Definizione	Cod	Definizione
101	Emergenza	**344**	Rilevamento interferenza RF
110	Incendio	**350**	Guasto comunicazione
113	Allarme allagamento	**351**	Guasto linea telefono
120	Panico	**373**	Guasto rilevatore incendio
121	Coercizione	**380**	Guasto sonda
122	Allarme silenzioso	**381**	Guasto supervisione
123	Allarme udibile	**383**	Manomissione sensore
131	Perimetrale	**384**	Batteria scarica RF
132	Volumetrico	**393**	Pulizia rilevatore incendio
134	Entrata/uscita	**401**	Aperto/chiuso dall'utente
137	Manomissione/CP	**403**	Autoinserimento
139	Furto verificato	**406**	Cancellato
151	Allarme gas	**408**	Inserimento veloce
152	Allerta freezer	**426**	Evento porta aperta
153	Allerta gelo	**441**	Inserimento home (parziale)
158	Allerta freddo	**454**	Mancato disinserimento
159	Allerta caldo	**455**	Mancato inserimento
180	Guasto gas	**456**	Inserimento parziale
301	Interruzione CA	**459**	Evento disinserimento recente
302	Batteria di sistema scarica	**570**	Esclusione
311	Batteria disconnessa	**602**	Teset periodico
313	Ripristino tecnico	**607**	Modalità walk-test
321	Suoneria	**641**	Guasto verifica anziani

Codici eventi SIA

Codice	Definizione	Codice	Definizione
AR	Ripristino AC	**GT**	Guasto gas
AT	Guasto AC	**GJ**	Ripristino guasto gas
BA	Allarme rapina	**HA**	Allarme aggressione (anticoercizione)
BB	Esclusione rapina	**LR**	Ripristino linea telefonica
BC	Eliminazione rapina	**LT**	Guasto linea telefonica
BR	Ripristino furto	**OP**	Notifica apertura
BT	Errore furto/blocco	**OT**	Errore inserimento
BV	Furto verificato	**PA**	Allarme panico
BZ	Mancata supervisione	**QA**	Allarme emergenza
CF	Chiusura forzata	**RN**	Ripristino tecnico
CI	Mancata chiusura	**RP**	Test automatico
CL	Notifica chiusura	**RX**	Test manuale
CP	Autoinserimento	**RY**	Fine test manuale
CR	Chiusura recente	**TA**	Allarme manomissione
DA	Allerta Temperatura	**TR**	Ripristino manomissione
EA	Porta aperta	**WA**	Allarme allagamento
FA	Allarme incendio	**WR**	Ripristino allarme allagamento
FT	Pulizia rilevatore incendio	**XR**	Ripristino batteria sensore
FJ	Guasto rilevatore incendio	**XT**	Guasto batteria sensore
FR	Ripristino incendio	**YR**	Ripristino batteria di sistema
GA	Allarme gas	**YT**	Guasto/disconnessione batteria di sistema
GR	Ripristino allarme gas	**YX**	Servizio richiesto

4/2 Codici eventi

Nota: *La notifica alla stazione centrale è relativa alle seguenti zone: Prima sirena via radio - zona 31, seconda sirena via radio - zona 32, GSM - zona 33, prima tastiera bidirezionale (WRDTAST150) - zona 35, seconda tastiera bidirezionale (WRDTAST150) - zona 36.*

Allarmi

N. zona	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
1ª cifra	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
2ª cifra	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D	E	F	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D	E	F

Ripristino

N. zona	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
1ª cifra	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D
2ª cifra	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D	E	F	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D	E	F

Guasto supervisione

N. zona	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
1ª cifra	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7
2ª cifra	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D	E	F	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D

Batteria scarica

N. zona	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
1ª cifra	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9
2ª cifra	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D	E	F	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D

Inserimento forzato – 8 utenti

User No.	1	2	3	4	5	6	7	8
1ª cifra	A	A	A	A	A	A	A	A
2ª cifra	1	2	3	4	5	6	7	8

Esclusione zona

N. zona	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
1ª cifra	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B
2ª cifra	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D	E	F	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D	E	F

Panico / attivazione 24 ore - 8 utenti

User No.	1	2	3	4	5	6	7	8	Panico CP	*Coercizione*
1ª cifra	2	2	2	2	2	2	2	2	2	*2*
2ª cifra	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A

Inserimento PARZIALE e GLOBALE (chiusura)

Utente No.	1	2	3	4	5	6	7	8	Eliminazione allarme	Chiusura recente
1ª cifra	E	E	E	E	E	E	E	E	E	E
2ª cifra	1	2	3	4	5	6	7	8	9	C

Disinserimento (apertura)

Utente No.	1	2	3	4	5	6	7	8
1ª cifra	F	F	F	F	F	F	F	F
2ª cifra	1	2	3	4	5	6	7	8

Guasto

Evento	Errore fusibile	Ripristino fusibile	Interferenza	Fine interferenza	Guasto AC	Ripristino AC	Batteria scarica CPU	Ripristino batteria scarica CPU	Manomissione CP
1ª cifra	2	2	2	2	1	1	1	1	1
2ª cifra	C	D	E	F	1	2	3	4	6

Evento	Ripristino manomissione CP	Mancanza di attività	Ripristino COM. e LINEA	Test di entrata	Test di uscita	Auto Test
1ª cifra	1	1	1	1	1	1
2ª cifra	7	8	A	D	E	F

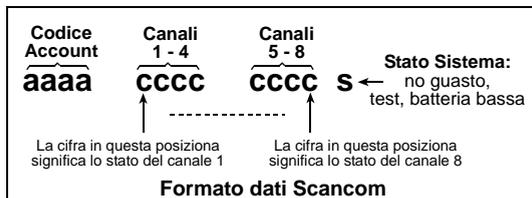
Formato dati del protocollo di notifica Scancom

Il formato dati SCANCOM è composto da 13 cifre decimali divise in 4 gruppi, da sinistra a destra, come mostrato sulla destra.
Ciascun canale è associato a uno specifico evento, come descritto di seguito:

1ª "C": Incendio
2ª "C": Aggressione
3ª "C": Intruso
4ª "C": Inserto/disinserito
5ª "C": Allarme cancellato
6ª "C": Emergenza
7ª "C": Secondo allarme
8ª "C": Messaggi di guasto

Codice Account **Canali 1 - 4** **Canali 5 - 8**
aaaa cccc cccc S ← **Stato Sistema:** no guasto, test, batteria bassa

La cifra in questa posiziona significa lo stato del canale 1
La cifra in questa posiziona significa lo stato del canale 8

Formato dati Scancom

APPENDICE D. Tipi di zone programmabili

D1. Zona ritardata

Una zona ritardata è di definizione una zona perimetrale ed è caratterizzata da un ritardo di entrata impostato durante la programmazione del sistema. Durante gli intervalli saranno riprodotti segnali acustici di avvertimento, a meno che l'utente non decida di disattivarli.

- **Ritardo di uscita** -il ritardo di uscita inizia una volta che l'utente ha attivato il sistema, in modo da consentire l'allontanamento attraverso zone interne e una porta, prima che il sistema sia effettivamente attivato. Quando inizia il ritardo di uscita, il cicalino suona lentamente e mantiene una bassa frequenza di suono fino a quando mancano 10 secondi al termine del periodo, dopodiché inizia a suonare più rapidamente.
- **Ritardo di entrata** - Il ritardo di entrata inizia quando l'utente accede all'area protetta mediante una porta specifica (l'ingresso viene rilevato da un rilevatore di zona ritardata). Per evitare un allarme, sarà necessario raggiungere la tastiera mediante zone volumetriche di percorso e disattivare il sistema prima che il ritardo scada. Quando ha inizio il ritardo di entrata, il cicalino suona lentamente fino a quando mancano 10 secondi al termine del periodo, dopodiché inizia a suonare più rapidamente. PowerMax Pro ha due tipi di zone di ritardo, per le quali è possibile impostare tempi di ritardo diversi.

D2. Zona di emergenza

È possibile fornire a persone disabili, malate o anziane un trasmettitore miniaturizzato dotato di un unico tasto indossabile al collo come un pendente o da polso come un orologio. Nelle situazioni di emergenza, sarà sufficiente premere il tasto sul trasmettitore e PowerMax Pro effettuerà una **chiamata di emergenza** alla stazione di monitoraggio centrale o a numeri di telefono privati impostati dall'installatore.

D3. Zona incendio

Una zona incendio utilizza i rilevatori di fumo ed è sempre attiva (l'allarme anti incendio scatta a prescindere che il sistema sia abilitato o meno). In presenza di fumo, viene immediatamente attivata una **sirena intermittente** e l'evento viene segnalato mediante linea telefonica.

D4. Zona allagamento

Una zona allagamento è sempre attiva (l'allarme allagamento scatta a prescindere che il sistema sia abilitato o meno). In presenza di una perdita, l'evento viene segnalato mediante linea telefonica.

D5. Zona gas

Una zona gas è sempre attiva (l'allarme gas scatta a prescindere che il sistema sia abilitato o meno). In presenza di una perdita, l'evento viene segnalato mediante linea telefonica**.**

D6. Zona volumetrica

Le zone interne appartengono ai locali protetti in modo indipendente dalla protezione perimetrale. La loro funzione più importante è consentire il libero movimento all'interno dell'area protetta senza attivare un allarme, quando il sistema è attivato in modalità PARZIALE. Le persone possono quindi stare in casa e muoversi liberamente, purché non accedano a una zona perimetrale.

Una volta che il sistema è attivato in modalità GLOBALE, cioè tutte le zone sono protette, l'allarme scatterà anche in caso di violazione delle zone interne.

D7. Zona volumetriche percorso

Le "zone interne di passaggio" sono ubicate tra una zona di entrata/uscita e la centrale del sistema di allarme. Queste zone vengono temporaneamente ignorate dal sistema di allarme durante i periodi di ritardo di entrata/uscita, consentendo all'utente di camminare di fronte ai rilevatori di movimento associati alla zona interna di passaggio senza far scattare l'allarme, dopo essere passati per una zona di entrata per raggiungere la centrale o quando si lasciano i locali protetti dopo aver attivato il sistema.

D8. Zona Volumetriche perimetrali

Questo è un tipo di zona che funziona come una zona ritardata quando il sistema è inserito in modo parziale, e come una zona perimetrale quando il sistema è inserito in modo totale.

D9. Zona non-allarme

Una zona non-allarme non è parte diretta del sistema. Il loro uso principale è l'esecuzione di attività di controllo remoto ausiliarie, come l'apertura/chiusura di un cancello, l'attivazione/disattivazione di una luce di cortesia e applicazioni simili. Alle zone prive di allarme non sono associati allarmi, sirene o simili.

Per il controllo remoto di dispositivi elettrici, è possibile definire il numero desiderato di zone prive di allarme e registrare un trasmettitore portatile o un dispositivo via radio (rilevatore) per questo tipo di zona. Quindi, è necessario garantire che queste zone possano controllare l'uscita PGM, le unità X-10 o entrambi (vedere par. 4.8). Infine, è possibile selezionare le zone (3 al massimo) che controlleranno ciascuna uscita. Le uscite, a loro volta, controlleranno i dispositivi elettrici esterni.

Nota: *Il controllo di un dispositivo può anche essere svolto dai possessori dei trasmettitori miniaturizzati premendo il tasto AUX [✻].*

Questo metodo funzionerà solo se sono il tasto [✻] è stato programmato per il controllo PGM/X-10 (vedere Par. 4.4.17 e 4.4.18) e l'uscita PGM e le unità X-10 sono state programmate per essere controllate dai trasmettitori miniaturizzati (vedere par. 4.8).

D10. Zona perimetrali

Le zone perimetrali utilizzano rilevatori per la protezione di porte, finestre e pareti. Quando una di queste zone viene violata mediante l'apertura di una porta/finestra o la rottura di un muro, scatta immediatamente un allarme.

D11. Zona perimetrali percorso

Una zona non utilizzata per l'entrata o l'uscita dal sito protetto, solitamente perimetrale ubicata sul percorso di entrata/uscita, considerata come zona di entrata/uscita durante il periodo di entrata/uscita.

D12. Zona Temperatura

Le zone temperatura usano un sensore via radio per rilevare sia la temperatura esterna che interna ed è costantemente attivo. Il rilevatore monitorizza temperature di stanze usando un sensore interno. Per installazione all'esterno o in frigoriferi, è possibile collegare una sonda esterna (opzionale) resistente all'acqua. In totale ci sono quattro punti limite fissi di temperatura, e l'utente può abilitare uno o più punti.

A seguito della rilevazione del cambiamento di temperatura un messaggio digitale è trasmesso per comunicare l'evento.

D13. Zona 24 ore

Utilizzate principalmente per tasti PANICO, rilevatori perimetrali e protezione antimanomissione. Fanno scattare l'allarme sia in stato attivato sia in stato disattivato.

- **Zona 24 ore - Silenzioso.** - In caso di violazione, la zona attiva un allarme silenzioso senza il funzionamento delle sirene. PowerMax Pro compone i numeri di telefono e segnala l'evento alle stazioni centrali e/o a telefoni privati, in base alla programmazione.
- **Zona 24 ore - Udibile.** - In caso di violazione, questa zona attiva un allarme sirena. PowerMax Pro compone inoltre i numeri di telefono e segnala l'evento alle stazioni centrali e/o a telefoni privati, in base alla programmazione.

D14. Zona Chiave

Permette al sistema di essere inserito / disinserito tramite il trasmettitore PowerCode MCT-102 registrato sotto una zona, o tramite le zone cablate 29 e 30.

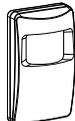
APPENDICE E. Dispositivi compatibili con PowerMax Pro

E1. Rilevatori compatibili

Ogni rivelatore compatibile con il sistema PowerMax Pro è dotato di istruzioni di installazione. Leggerle attentamente e installare come indicato.

A. Rilevatori di movimento PIR

I rilevatori di movimento via radio PIR utilizzati dal sistema sono di tipo PowerCode. PowerMax Pro è in grado di rilevare il codice di identificazione di ciascun rilevatore e collegarlo a una zona specifica (vedere par. 4.3). Alcune unità sono mostrate di seguito:

WRM3500PIR

WRM985PIR ***WRM3000PIR*** ***WRM4000PIR***

Nota: Il dispositivo WRM985PIR è *immune agli animali domestici.*

Oltre al proprio codice di identificazione univoco a 24-bit, ciascun rilevatore trasmette un messaggio contenente le informazioni di stato:

- Il rilevatore è attivato o disattivato.
- Il rilevatore sta venendo manomesso o meno.
- La batteria è scarica o normale.
- “messaggio di supervisione”

Se uno di questi rilevatori individua un movimento, invia un messaggio alla centrale. Se il sistema è attivato, scatterà un allarme.

Rilevatore infrarosso a tenda. Il WRMCLIP4 è un rilevatore infrarosso a tenda per uso interno e progettato per una facile installazione. Un avanzato metodo di analisi del movimento permette al WRMCLIP4 di distinguere tra un vero movimento prodotto da un corpo umano e da altri disturbi che possono causare falsi allarmi. Dopo la rilevazione, il sensore si inibisce per risparmiare la batteria. Il sensore si riattiverà (pronto per inviare altre trasmissioni) se non ci saranno rilevazioni per almeno 2 minuti.

WRMCLIP4

Rilevatore infrarosso.

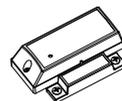
Rilevatore all’infrarosso controllato da microprocessore, progettato per una semplice installazione, libero nella regolazione verticale. Il sensore è munito di lenti cilindriche con una uniforme sensibilità di rilevazione fino a 15 metri.

WRM3500PL

Rilevatore infrarosso via radio . Rilevatore all’infrarosso controllato da microprocessore, progettato per una semplice installazione, libero nella regolazione verticale. Il sensore è munito di lenti cilindriche e paraboliche con una uniforme sensibilità di rilevazione fino alla distanza di 18 metri, con protezione anti-strisciamento. L’avanzato algoritmo True Motion Recognition™ permette al sensore di distinguere un vero movimento di un intruso da altri disturbi che potrebbero causare falsi allarmi.

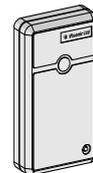
TOWER 40

B. Contatto magnetico

Il WRMCON302 è un trasmettitore a contatto magnetico PowerCode utilizzato per rilevare l'apertura di una porta o una finestra. I contatti dell'allarme sono chiusi finché la porta o la finestra rimangono chiuse.

WRMCON302

L'unità ha un ingresso allarme addizionale che funziona come un trasmettitore via radio separato. Invia (o non invia) un messaggio di ripristino a condizione normale al sistema di allarme, in base alle impostazioni di un microinterruttore integrato. Il messaggio “ripristino” che viene visualizzato sul display della centrale informa l'utente se la porta è aperta o chiusa.

C. Adattatore via radio per rilevatori cablati

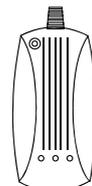
Il WRMCT100 è un dispositivo PowerCode utilizzato principalmente come adattatore via radio per due normali contatti magnetici installati su due finestre della stessa stanza. Dispone di due ingressi che funzionano come due trasmettitori via radio separati con ID PowerCode differenti. Ciascun ingresso invia (o non invia) un messaggio di "ripristino" al sistema di allarme, in base alle impostazioni di un microinterruttore integrato.

WRMCT100

D. Rilevatore di fumo via radio.

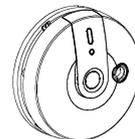
Il WRMRIN425 è un rilevatore fotoelettrico di fumo dotato di un trasmettitore di tipo PowerCode. Se registrato in una zona incendio, in presenza di fumo avvia un allarme anti-incendio.

WRMRIN425

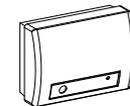
E. Rilevatore di Gas via radio.

Rilevatore di GAS progettato per inviare un allarme quando viene rilevato del gas Metano. Il sensore può essere usato in case, appartamenti, roulotte o barche. Il rilevatore può inviare alla centrale i seguenti messaggi: allarme gas, guasto sensore gas, mancanza alimentazione e batteria bassa.

MCT-441

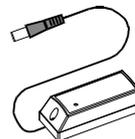
F. Rilevatore CO via radio.

Rilevatore di monossido di carbonio progettato per controllare il livello di gas CO in abitazioni residenziali e dare un avvertimento iniziale prima di un livello di gas potenzialmente pericoloso. Un allarme CO è inviato alla centrale e visualizzato a display.

MCT-442

G. Rilevatore rottura vetri

Il WRM501MIC è un rilevatore acustico dotato di un trasmettitore di tipo PowerCode. Poiché si ripristina automaticamente dopo il rilevamento, l'unità non invia un segnale di ripristino alla centrale

WRM501MIC

H. Rilevatore liquidi WRMACQ550.

Il rilevatore di liquidi viene usato per rilevare la presenza di acqua o altri liquidi nei luoghi desiderati. A seguito della rilevazione, un messaggio digitale viene trasmesso alla centrale notificando lo stato e altre informazioni.

WRMACQ550

I. Rilevatore di temperatura. Rilevatore di temperatura via radio supervisionato PowerCode. Può essere registrato per controllare i cambiamenti di temperatura. Il sensore allerta la centrale a seguito di un rilevazione critica di temperatura, interna o esterna. Il rilevatore genera un messaggio di allarme quando la temperatura supera un certo punto limite. Un messaggio di ripristino è inviato quando la temperatura ritorna al di sotto di questo punto .

MCT-560

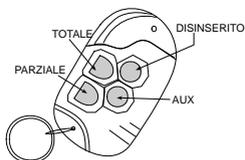
E2 Trasmettitori compatibili

I trasmettitori a più pulsanti PowerCode trasmettono lo stesso codice ogni volta che il pulsante viene premuto. Possono essere utilizzati per le segnalazioni di emergenza, per l'attivazione dell'uscita PGM o per controllare le apparecchiature mediante le unità X-10. **Non possono essere usati per l'attivazione o la disattivazione del sistema.**

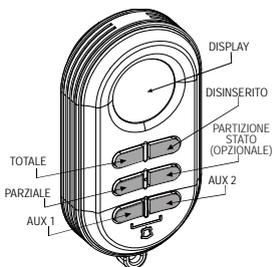
I trasmettitori CodeSecure utilizzano un codice differenziato, cioè trasmettono un nuovo codice ogni volta che il pulsante viene premuto. Ciò garantisce un livello di sicurezza maggiore, specialmente nelle applicazioni di attivazione/disattivazione, poiché il codice non può essere copiato ("catturato") da personale non autorizzato.

Seguono le caratteristiche di diversi trasmettitori compatibili. Le possibili applicazioni di ciascun tasto sono indicate nell'illustrazione.

A. Trasmettitore miniaturizzato WRMCT234

Trasmettitore a 4 tasti PowerCode. È possibile programmare il tasto AUX (ausiliario) su diverse attività, in base alle esigenze dell'utente. Premendo contemporaneamente GLOBALE e PARZIALE per 2 secondi si avvia l'allarme PANICO. Premendo GLOBALE per 2 secondi si avvia l'inserimento con chiave.

WRMCT234

B. Trasmettitore miniaturizzato a due vie WRMCT237

Trasmettitore bidirezionale a 6 tasti. È possibile programmare i tasti AUX (ausiliario) su diverse attività, in base alle esigenze dell'utente. Premendo contemporaneamente GLOBALE e PARZIALE per 2 secondi si avvia l'allarme PANICO. Premendo GLOBALE per 2 secondi si avvia l'inserimento con chiave.

WRMCT237

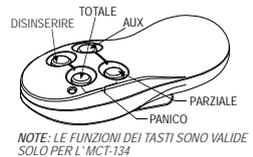
C. WRMCT231 / 201*

Unità da portare al collo a tasto singolo. Il WRMTX231 (CodeSecure) e il WRMTX201 (PowerCode) possono essere registrati per eseguire le funzioni mostrate.

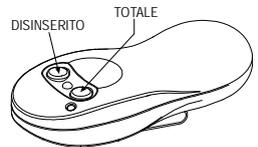
WRMCT231 / 201

Entrambe le unità hanno lo stesso aspetto.

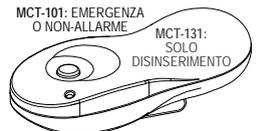
D. MCT-134 / 104*

Unità portatili a 4 tasti. Il MCT-134 (CodeSecure) può sostituire il trasmettitore miniaturizzato WRMCT234. Il MCT-104 (PowerCode) può svolgere funzioni di emergenza e di non-allarme. Entrambe le unità hanno lo stesso aspetto.

MCT-134 / 104

E. MCT-132 / 102*

Unità a 2 tasti. MCT-132 (CodeSecure) può effettuare le funzioni mostrate. MCT-102 (PowerCode) può svolgere funzioni di emergenza e di non-allarme. Entrambe le unità hanno lo stesso aspetto.

MCT-132 / 102

F. MCT-131 / 101*

Unità a tasto singolo. MCT-131 (Cod- Secure) e MCT-101 (PowerCode) possono essere registrati per eseguire le funzioni mostrate. Entrambe le unità hanno lo stesso aspetto.

MCT-131 / 101

G. WRMCTPOL*

Impermeabile, trasmettitore Power -Code da polso. Può essere registrato per effettuare funzioni di emergenza o di non-allarme.

WRMCTPOL

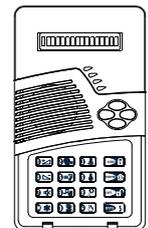
H. WRDPMXTAST

La WRDPMXTAST è una tastiera via radio per un controllo remoto che permette all’utente di inserire/disinserire il sistema di allarme, di lanciare un allarme emergenza, fuoco, panico, di eseguire una delle funzioni AUX, di attivare e disattivare le luci. La tastiera include un trasmettitore che invia un diverso codice per ogni comando.

WRDPMXTAST

I. WRDTAST150/151

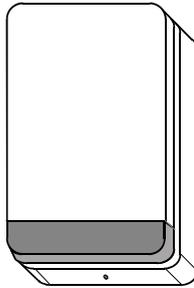
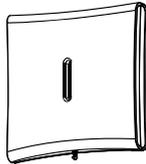
La WRDTAST150 / 151 comunica con una trasmissione bidirezionale criptata fornendo indicazioni visibili e udibili. Per ogni centrale possono essere registrate un massimo di due tastiere. La tastiera permette all’utente di inserire/disinserire il sistema di allarme e di svolgere molte altre operazioni.

***Nota**: non è compatibile per essere usata quando le partizioni sono attive.*

WRDTAST150/151

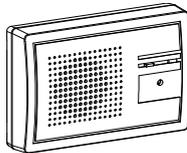
E3 Sirena via radio compatibile

Le sirene MCS-710/MCS-720 (*) possono essere integrate con la PowerMax Pro in aree in cui il cablaggio è difficile o impossibile. Le MCS-710/MCS-720 sono dei dispositivi di comunicazione bidirezionale completamente supervisionati (comprendono un ricevitore per la ricezione dei comandi di attivazione e di un trasmettitore per trasmettere periodicamente un segnale di stato al sistema di allarme).

MCS-710

Quando il PowerMax Pro riceve un comando identificabile, la sirena emette un suono e attiva il lampeggiatore (luce stroboscopica ogni 1.5 secondi).

MCS-720

E4. Altoparlante compatibile

Altoparlante – microfono remoto via cavo progettato per uso interno. Quando usato con PowerMax Pro, il Box Audio rende possibile una comunicazione vocale bidirezionale tra l'utente e la centrale di vigilanza o i telefoni privati. Il funzionamento è indicato da un LED .

Box Audio

E5. Modem GSM compatibile con il PowerMax Pro

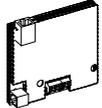
Il modulo GSM interno/esterno permette al sistema PowerMax Pro di operare attraverso una rete cellulare. Per informazioni riguardanti le caratteristiche e le connessioni del modulo GSM, fare riferimento alle relative istruzioni di installazione.

GSM esterno

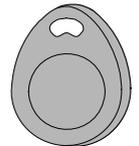
GSM interno

E6. PowerLink

Il PowerLink interno / esterno permette la visualizzazione e il controllo del sistema PowerMax Pro tramite internet. Per dettagli riguardanti le caratteristiche e i collegamenti, fare riferimento alle relative istruzioni di installazione.

PowerLink esterno

PLink Pro

E7. Chiavi di Prossimità

Le chiavi di prossimità permettono di eseguire varie operazioni senza inserire il codice, come, inserire / disinserire, entrare nell'archivio eventi, etc. Ogni volta che il codice utente è richiesto, è possibile presentare la chiave di prossimità evitando di digitare il codice.

Chiave Prossimità

GARANZIA

Visonic Limited (il "Produttore") garantisce questo prodotto (il "Prodotto") unicamente al compratore originale (il "Compratore") per difetti di fabbrica e di materiali in un normale uso del Prodotto, per un periodo di 12 (dodici) mesi dalla data di spedizione a cura del Produttore.

Questa garanzia è assolutamente condizionata a che il Prodotto sia stato installato correttamente, conservato e fatto funzionare a condizioni d'uso normale, in conformità alle istruzioni per l'installazione e per il funzionamento, raccomandate dal Produttore. Non sono coperti da questa garanzia i prodotti che sono divenuti difettosi per una ragione differente, conformemente alla discrezione del Produttore, quale installazione errata, omessa osservanza delle istruzioni raccomandate per l'installazione e per il funzionamento, negligenza, danno intenzionale, uso improprio o vandalismo, danno accidentale, alterazione, manomissione o riparazione a cura di chiunque al di fuori del Produttore.

Il Produttore non sostiene che questo Prodotto non potrà compromettere e/o circonvenire, o che il Prodotto potrà prevenire il decesso e/o un danno personale e/o un danno ai beni, conseguenti a violazione di domicilio, furto, incendio o altrimenti, o che il Prodotto fornirà in ogni caso un adeguato preallarme o protezione. Il Prodotto, propriamente installato e conservato, riduce solamente i rischi per questo tipo di eventi senza preavviso e non rappresenta una garanzia o assicurazione che tali eventi non accadranno.

QUESTA GARANZIA È ESCLUSIVA E SOSTITUISCE ESPRESSAMENTE TUTTE LE ALTRE GARANZIE, OBBLIGAZIONI O RESPONSABILITÀ, SIA SCRITTE CHE ORALI, ESPRESSE O IMPLICITE, INCLUSE TUTTE LE GARANZIE DI MERCANTIBILITÀ O DI CONVENIENZA PER UN FINE PARTICOLARE, O ALTRO. IN NESSUN CASO, IL PRODUTTORE SI RITERRÀ RESPONSABILE PER ALCUNCHÉ, PER QUALSIASI DANNO CONSEGUENTE O INCIDENTALE ALLA VIOLAZIONE DI QUESTA GARANZIA O DI QUALSIASI ALTRA GARANZIA, COME SUDDETTO.

IL PRODUTTORE NON SARÀ IN ALCUN CASO RESPONSABILE PER QUALSIASI DANNO SPECIALE, INDIRETTO, INCIDENTALE, CONSEGENTE O PUNITIVO O PER PERDITE, DANNI E SPESE, INCLUSE PERDITE D'USO, DI PROFITTO, REDDITO O AVVIAMENTO, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE RISULTANTI DALL'USO O DALL'INCAPACITÀ D'USO DEL PRODOTTO DA PARTE DEL COMPRATORE, O PER LA PERDITA O DISTRUZIONE DI ALTRA PROPRIETÀ O PER OGNI ALTRA CAUSA, ANCHE SE IL PRODUTTORE È STATO AVVERTITO DELLA POSSIBILITÀ DI UN TALE DANNO.

IL PRODUTTORE NON SARÀ RESPONSABILE PER QUALSIASI CAUSA DI MORTE, LESIONE PERSONALE E/O CORPOREA E/O DANNO ALLA PROPRIETÀ O ALTRA PERDITA SIA DIRETTA, INDIRETTA, INCIDENTALE, CONSEGUENTE CHE ALTRE, A BASE DI UN RECLAMO PER IL MANCATO FUNZIONAMENTO DEL PRODOTTO.

*Tuttavia, se il produttore è ritenuto responsabile, direttamente o indirettamente, per ogni perdita o danno risalente a questa garanzia limitata, **LA RESPONSABILITÀ MASSIMA DEL PRODUTTORE (SE ESISTE) IN OGNI CASO NON ECCEDERÀ IL PREZZO D'ACQUISTO DEL PRODOTTO**, che sarà fissato quale liquidazione dei danni e non quale penalità e sarà il completo ed esclusivo risarcimento a carico del Produttore.*

Accettando la consegna del Prodotto, il Compratore accetta le suddette condizioni di vendita e garanzia e riconosce di esserne stato informato.

Alcune giurisdizioni non consentono l'esclusione o la limitazione di danni incidentali o conseguenti, per cui tali limitazioni potrebbero non essere applicate in certe circostanze.

Il Produttore non sarà vincolato da alcuna responsabilità risultante da corruzione e/o malfunzionamento da qualsiasi attrezzatura elettronica o di telecomunicazioni o qualsiasi programma.

Le obbligazioni del Produttore conformemente a questa Garanzia sono limitate solamente alla riparazione e/o sostituzione a discrezione del Produttore, d'ogni Prodotto o parte di esso che sarà dimostrato difettoso. Qualsiasi riparazione e/o sostituzione non prolungherà il periodo originale della Garanzia. Il Produttore non sarà responsabile dei costi di smantellamento e/o di installazione. Per usufruire di tale garanzia, il Prodotto deve essere rinviato al Produttore con trasporto ed assicurazione pagati in anticipo. Tutte le spese di trasporto e di assicurazione sono sotto la responsabilità del Compratore e non sono inclusi in questa Garanzia.

Questa Garanzia non deve essere modificata, variata o estesa ed il Produttore non autorizza alcuno ad agire per suo conto nella modifica, variazione o estensione di questa garanzia. Questa garanzia sarà applicata solamente al Prodotto. Tutti i prodotti, accessori o aggiunte o altro, usati insieme al Prodotto. incluse le batterie, saranno coperte solo dalle loro rispettive garanzie, se esistono. Il Produttore non sarà responsabile per qualsiasi danno o perdita di qualsiasi genere, direttamente, indirettamente, incidentalmente, conseguentemente o altrimenti, causati da malfunzionamento del Prodotto dovuto a prodotti, accessori o aggiunte o altro, incluse le batterie, usati unitamente ai Prodotti. Questa garanzia è esclusivamente del Compratore originale e non è cedibile.

Questa Garanzia è aggiuntiva e non influisce sui vostri diritti legali. Ogni clausola di questa garanzia contraria alla legge nello stato o paese in cui il prodotto è fornito, non è applicata.

Avvertimento: *L'utente deve seguire le istruzioni di installazione e di funzionamento del Produttore, incluso il collaudo del Prodotto e del suo sistema completo almeno una volta alla settimana e prendere tutte le necessarie precauzioni per la propria sicurezza e per la protezione dei suoi beni.*

1/08

VISONIC LTD. (ISRAEL): P.O.B 22020 TEL-AVIV 61220 ISRAEL. PHONE: (972-3) 645-6789, FAX: (972-3) 645-6788
VISONIC INC. (U.S.A.): 65 WEST DUDLEY TOWN ROAD, BLOOMFIELD CT. 06002-1376. PHONE: (860) 243-0833, (800) 223-0020. FAX: (860) 242-8094
VISONIC LTD. (UK): 7 COPPERHOUSE COURT, CALDECOTTE, MILTON KEYNES. MK7 8NL. PHONE: (0870) 7300800 FAX: (0870) 7300801
INTERNET: www.visonic.com
 POWERMAX PRO Installer guide D-300841 (Rev. 3, 10/08) Translated from DE5468IP Rev. 6

MADE IN ISRAEL